

**GRUPPO PSC S.P.A.**  
*società per azioni*  
con sede legale in Via Campo 32, Maratea (PZ) - 85046  
capitale sociale pari ad Euro 1.150.000,00 i.v.  
codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Potenza 01521330769  
R.E.A. PZ - 115582

# **DOCUMENTO DI AMMISSIONE**

**alla negoziazione degli strumenti finanziari denominati**

***“Gruppo PSC S.p.A. 6 % 2014 - 2019”***

**sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT**

**operato da Borsa Italiana**

Il prestito è emesso in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. 58/98 e successive modifiche e accentrato presso Monte Titoli S.p.A.

**CONSOB E BORSA ITALIANA NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO DI AMMISSIONE.**

## INDICE

1.	DEFINIZIONI .....	3
2.	PERSONE RESPONSABILI E CONFLITTI DI INTERESSE .....	7
3.	FATTORI DI RISCHIO .....	8
4.	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE .....	20
5.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA .....	24
6.	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE .....	26
7.	INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI .....	27
8.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITÀ .....	40
9.	REGIME FISCALE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI .....	41
10.	RESTRIZIONI ALLA CIRCOLAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI .....	48
	ALLEGATO I .....	49

## 1. DEFINIZIONI

*Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo quanto diversamente specificato nel Regolamento del Prestito, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo significato si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.*

“**Agente per il Calcolo**” indica l’Emittente nella sua qualità di agente il calcolo in relazione alle Obbligazioni.

“**Assemblea degli Obbligazionisti**” indica l’assemblea degli Obbligazionisti.

“**Borsa Italiana**” indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n.6.

“**Core Business**” indica l’insieme delle attività svolte dall’Emittente ovvero progettazione realizzazione e manutenzione di impianti nei seguenti settori: infrastrutture, TLC/ICT, trasporti ed energia ed ogni altra attività attinente e/o di supporto a quanto suddetto.

“**Data di Emissione**” indica il 14 agosto 2014.

“**Data di Godimento**” indica il 14 agosto 2014.

“**Data di Pagamento**” indica il 14 febbraio ed il 14 agosto di ciascun anno, a partire dalla Data di Pagamento che cadrà il 14 febbraio 2015.

“**Data di Rimborso Anticipato**” indica, a seconda del caso, (i) la data indicata dall’Emittente all’interno della comunicazione di rimborso anticipato pubblicata sul sito internet dell’Emittente ai sensi dell’articolo 1.8 ovvero (ii) la data specificata dagli Obbligazionisti nella Richiesta di Rimborso Anticipato inviata all’Emittente ai sensi dell’articolo 1.9, restando inteso che tale data non potrà cadere prima che siano trascorsi almeno 10 (dieci) Giorni lavorativi dal ricevimento da parte dell’Emittente della Richiesta di Rimborso Anticipato.

“**Data di Scadenza**” indica in relazione alle Obbligazioni la data in cui tali obbligazioni saranno rimborsate, che cadrà il 14 agosto 2019.

“**Emittente**” indica Gruppo PSC S.p.A., con sede legale in Via Campo n. 32, 85046 Maratea (PZ) capitale sociale deliberato Euro 1.150.000,00 i.v., codice fiscale, partita I.V.A. e numero d’iscrizione nel Registro delle Imprese di Potenza n. 01521330769, R.E.A. n. PZ – 115582.

“**Evento Pregiudizievole Significativo**” indica un evento le cui conseguenze dirette o indirette influiscano negativamente sulle condizioni finanziarie, il patrimonio o l’attività dell’Emittente in modo tale da compromettere la capacità dell’Emittente di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni derivanti dal Prestito Obbligazionario.

“**Evento Rilevante**” indica ciascun evento al verificarsi del quale gli Obbligazionisti avranno la facoltà di richiedere all’Emittente il rimborso anticipato del Prestito ai sensi dell’articolo 1.9.

“**Giorno Lavorativo**” indica qualsiasi giorno in cui (i) le banche operanti sulla piazza di Milano sono aperte per l’esercizio della loro normale attività e (ii) il *Trans European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System (TARGET2)* (o il sistema che dovesse sostituirlo) è operante per il regolamento di pagamenti in Euro.

“**Indebitamento Finanziario**” indica, in relazione all’Emittente, qualsiasi indebitamento (a titolo di capitale e interessi), ancorché non ancora scaduto e/o esigibile, in relazione a:

- (a) qualsiasi tipo di finanziamento (compresi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, anticipazioni bancarie e/o aperture di credito, sconto e factoring, anticipi salvo buon fine e ricevute bancarie, emissioni di obbligazioni o titoli di debito, comprese obbligazioni convertibili o titoli di debito, e altri titoli di credito e strumenti finanziari aventi qualsiasi

forma o altri strumenti di indebitamento di quasi *equity* nonché qualsiasi contratto di associazione in partecipazione in cui l' Emittente sia l'associante o derivante da qualsiasi altra operazione avente l'effetto economico/commerciale di un finanziamento), o denaro preso comunque a prestito in qualsiasi forma per il quale vi sia un obbligo di rimborso ancorché subordinato e/o postergato e/o condizionato e/o parametrato agli utili o proventi di una sottostante attività o ad altri parametri/ indici di natura economica e/o finanziaria, ivi inclusa qualsiasi cartolarizzazione di crediti originati dall'Emittente, indipendentemente dalla forma tecnica del finanziamento/prestito e dalla natura del rapporto contrattuale;

- (b) qualsiasi obbligo di indennizzo assunto in relazione a qualsiasi tipo di finanziamento o prestito o altro debito in qualunque forma assunto o emesso da terzi (anche mediante emissione di titoli e strumenti finanziari), compreso, a titolo meramente esemplificativo e non tassativo, qualsiasi indennizzo, obbligazione, lettera di credito *stand by* e documentale, nonché qualsiasi garanzia;
- (c) qualsiasi debito o passività derivante da contratti di locazione finanziaria e compenso da pagare per l'acquisizione delle attività che costituiscono l'oggetto di detti contratti di locazione finanziaria, nel caso di esercizio del diritto di opzione;
- (d) qualsiasi debito o passività, anche potenziale o condizionale, che possa derivare da fidejussioni o altre garanzie personali di natura simile, e lettere di *patronage* e simili, ivi incluse quelle che non debbano essere registrate o rilevate nei conti d'ordine o in altro modo nei conti annuali;
- (e) qualsiasi ammontare ricavato nel contesto di altre operazioni (incluse le operazioni di vendita e acquisto di *forward*, accordi di *sale* e *sale back* o di *sale and leaseback*) aventi gli effetti commerciali del prestito o altrimenti classificati come prestiti ai sensi dei principi contabili applicabili;
- (f) qualsiasi operazione in derivati (e, nel calcolare il valore di tale operazione in derivati, deve essere considerato solo il valore di mercato (*marked to market value*) oppure, se l'effettivo ammontare è dovuto quale risultanza della cessazione o del *close-out* di tale operazione in derivati, tale importo);
- (g) qualsiasi ammontare derivante da un accordo di anticipazione o di acquisto differito, nel caso in cui: (A) una delle principali ragioni della stipulazione di tale accordo sia quella di raccogliere fondi o di finanziare l'acquisto o la costruzione del bene o del servizio in oggetto, oppure (B) l'accordo sia finalizzato alla fornitura di beni o servizi ed il pagamento sia dovuto a più di 90 (novanta) giorni dalla data della fornitura; e
- (h) l'ammontare derivante da qualsiasi garanzia assunta per qualsiasi delle operazioni di cui ai paragrafi da (a) a (g) che precedono.

“**Investitori Professionali**” indica i soggetti che rientrano nella categoria dei clienti professionali come individuata dall'articolo 26, comma 1, lettera (d) del Regolamento Intermediari (*i.e.* il Regolamento Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007).

“**Legge Fallimentare**” indica il R.D. 16 marzo 1942, n. 267, come successivamente modificato ed integrato.

“**Mercato ExtraMOT**” indica il sistema multilaterale di negoziazione di strumenti finanziari organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato ExtraMOT.

“**Monte Titoli**” indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n.6.

“**Obbligazioni**” indica n. 50 (cinquanta) titoli obbligazionari emessi in forma dematerializzata dall'Emittente, per un valore nominale complessivo pari ad Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00).

“**Obbligazionisti**” indica, complessivamente, i soggetti portatori delle Obbligazioni e “**Obbligazionista**” indica ciascuno di essi.

“**Prestito Obbligazionario**” indica il prestito costituito dalle Obbligazioni per un importo nominale complessivo di Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) denominato «Gruppo PSC S.p.A. 6% 2014 - 2019» emesso dall’Emittente.

“**Rappresentante Comune**” indica il rappresentante comune eventualmente nominato dall’Assemblea degli Obbligazionisti.

“**Regolamento del Mercato ExtraMOT**” indica il regolamento di gestione e funzionamento del Mercato ExtraMOT emesso da Borsa Italiana, in vigore dall’8 giugno 2009 (come di volta in volta modificato e integrato).

“**Regolamento del Prestito**” indica il presente regolamento delle Obbligazioni.

“**Richiesta di Rimborso Anticipato**” indica la richiesta di rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario inviata tramite PEC dagli Obbligazionisti all’Emittente ai sensi dell’articolo 1.9 contenente (i) l’indicazione specifica e motivata dell’evento costituente causa di rimborso anticipato obbligatorio del Prestito Obbligazionario nonché (ii) l’indicazione della Data di Rimborso Anticipato.

“**Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT**” indica il segmento del Mercato ExtraMOT dove sono negoziati strumenti finanziari e accessibile solo a investitori professionali.

“**Soci**” indica:

- (i) il Sig. Umberto Pesce, nato a Lagonegro (PZ) il 21.5.1968, C.F. PSCMRT68E21E409D che detiene una partecipazione pari al 95% del capitale sociale dell’Emittente;
- (ii) il Sig. Angelo Pesce, nato a Lagonegro (PZ) il 10.5.1971, C.F. PSCNGL71E10E409Y che detiene una partecipazione pari al 4% del capitale sociale dell’Emittente; e
- (iii) il Sig. Emidio Pesce, nato a Lauria (PZ) il 7.10.1937, C.F. PSCMDE37R07E483M che detiene una partecipazione pari al 1% del capitale sociale dell’Emittente.

“**Tasso di Interesse**” indica il tasso di interesse fisso nominale annuo lordo applicabile alle Obbligazioni pari al 6% (sei per cento).

“**TUF**” indica il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e/o integrato.

“**Valore Nominale**” indica, alla Data di Emissione, il valore nominale unitario di ciascuna delle 50 (cinquanta) Obbligazioni pari ad Euro 100.000,00 (centomila/00).

“**Vincoli Ammessi**” indica in relazione all’Emittente:

- (a) i Vincoli Esistenti;
- (b) i Vincoli costituiti a garanzia di finanziamenti agevolati (con riferimento esclusivo alle condizioni economiche applicate) concessi da enti pubblici, enti multilaterali di sviluppo, agenzie per lo sviluppo, organizzazioni internazionali e banche od istituti di credito che agiscono quali mandatari dei suddetti enti od organizzazioni, a condizione che tali finanziamenti siano concessi nell’ambito dell’ordinaria attività dell’Emittente quale risultante dal vigente statuto;
- (c) i Vincoli costituiti su beni per finanziare l’acquisizione degli stessi da parte dell’Emittente, purché il valore dei beni gravati dai Vincoli non superi il valore dei beni acquisiti;
- (d) ogni privilegio accordato direttamente dalla legge, ad esclusione di quelli costituiti in conseguenza di una violazione di norme imperative; e
- (e) i Vincoli previamente approvati per iscritto dagli Obbligazionisti.

“**Vincoli Esistenti**” indica tutti i Vincoli esistenti alla Data di Emissione relativamente all’Emittente di seguito elencati:

- (a) Fidejussioni a favore di imprese controllate per complessivi Euro 4.365 migliaia;

- (b) Fidejussioni a favore di imprese collegate per complessivi Euro 434 migliaia;
- (c) Fidejussioni a favore di altri per complessivi Euro 159 migliaia; e
- (d) Lettere di impegno per complessivi Euro 3.569 migliaia.

\*\*\*

## **2. PERSONE RESPONSABILI E CONFLITTI DI INTERESSE**

### **2.1 Responsabili del Documento di Ammissione**

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel Documento di Ammissione è assunta da Gruppo PSC S.p.A., con sede in Via Campo 32, Maratea (PZ) - 85046, in qualità di emittente le Obbligazioni.

### **2.2 Dichiarazione di Responsabilità**

Gruppo PSC S.p.A., in qualità di Emittente, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

### **2.3 Sottoscrizione e Conflitto di Interessi**

Ai sensi del contratto di sottoscrizione (il “**Contratto di Sottoscrizione**”), le Obbligazioni saranno sottoscritte dal Sottoscrittore.

Non esistono situazioni di conflitto di interesse tra l’Emittente e il Sottoscrittore.

\*\*\*

### 3. FATTORI DI RISCHIO

*L'operazione descritta nel Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in obbligazioni.*

*Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, alle altre società del Gruppo, al settore di attività in cui operano nonché i fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti.*

*I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione, ivi inclusi gli Allegati.*

#### 3.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente

##### 3.1.1 Rischi connessi al modello di business dell'Emittente:

L'Emittente svolge la propria attività attraverso l'acquisizione di progetti su commessa, che possono, peraltro, avere una durata pluriennale. Pertanto, i livelli di produzione e di marginalità futuri dipendono dalla capacità dell'Emittente di gestire i progetti in corso d'opera e di acquisire e gestire nuove commesse, oltre che all'andamento dei mercati di riferimento in cui l'Emittente opera.

E' però importante segnalare come l'emittente abbia già avviato un percorso di diversificazione con l'aggregazione di Gruppo Aertermica S.p.A. e di It Core S.p.A. Il prossimo obiettivo è diventare un player «globale» sia per tipologia di impianti sia per area geografica di operatività.

Parallelamente quindi ad una strategia di crescita organica che pone le proprie basi sulla posizione di leadership conquistata nel mercato domestico, i prossimi passi della crescita dell'emittente sono indirizzati verso l'acquisizione di aziende e/o rami d'azienda specializzati in comparti adiacenti e l'acquisizione e gestione di commesse all'estero.

La strategia di sviluppo prevede quindi tre linee strategiche:

Crescita organica: lo sviluppo interno sarà perseguito attraverso un maggiore e più efficace presidio del mercato italiano e finalizzando una politica di alleanze per continuare a conquistare quote di mercato;

Sviluppo internazionale mediante acquisizione e gestione di commesse all'estero: la penetrazione nel mercato estero sarà realizzata analizzando e selezionando attentamente alcune aree geografiche di interesse strategico; in tale aree lo sviluppo commerciale sarà realizzato cercando una partnership con i *general contractor* italiani e con enti e istituzioni locali, ottimizzando gli investimenti commerciali e limitando i rischi operativi;

Crescita per linee esterne mediante acquisizione di rami d'azienda specializzati in comparti impiantistici adiacenti: il percorso di diversificazione proseguirà attraverso la selezione, valutazione e realizzazione di operazioni di acquisizione di aziende e/o rami d'azienda che svolgono attività impiantistica in mercati adiacenti così completando l'offerta di prodotti e servizi;

Pertanto, i livelli di produzione e di marginalità futuri dipendono non solo dalla capacità dell'Emittente di acquisire e gestire progetti nel tradizionale mercato impiantistico italiano, ma altresì dalla capacità di valutare correttamente i rischi connessi ad operazioni di *merger & acquisition* di aziende e/o rami d'azienda che operano in settori impiantistici adiacenti e, di



conseguenza, dalla capacità di acquisire il bagaglio di *know how* - in termini di risorse umane e capacità tecniche - necessarie alla gestione di nuovi progetti che ricadono in settori diversi dal *core business* tradizionale o fuori dai confini domestici.

### 3.1.2 Rischi connessi all'indebitamento dell'Emittente

L'Emittente reperisce le proprie risorse finanziarie principalmente dai flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa, nell'ambito dei rapporti commerciali con i soggetti debitori per i servizi resi ed i soggetti creditori per acquisti di opere e servizi.

L'Emittente, in base ai dati risultanti dal bilancio approvato per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013, ha un indebitamento finanziario netto negativo a tale data per Euro 4.457 migliaia così suddiviso:

Descrizione	Dati al 31.12.2013 espressi in Euro migliaia
Depositi bancari	8.877
Denaro e altri valori in cassa	3
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>8.880</b>
Debiti verso banche entro 12 mesi	(4.125)
Quota a breve di finanziamenti	(298)
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>(4.423)</b>
<b>Debiti verso banche oltre 12 mesi</b>	<b>0</b>
<b>Cassa</b>	<b>4.457</b>

L'indebitamento derivante dai contratti di leasing non è significativo alla luce degli impegni residui al 31.12.2013 che ammontano a Euro 49 migliaia.

Con riferimento agli affidamenti relativi a contratti di finanziamento, si segnala che nessuno di tali contratti prevede clausole di *cross default*, *covenant* finanziari e obblighi di preventiva autorizzazione per modifiche organizzative (e.g. riguardanti lo statuto sociale).

Resta inteso che non vi è garanzia che in futuro l'Emittente possa negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli in scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni offerte finora dal sistema bancario per analoghe iniziative.

Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti rispetto a quelle attualmente applicabili e/o l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e/o limitarne la capacità di crescita.

### 3.1.3 Rischi connessi al tasso di interesse

Alla data del 31 dicembre 2013 l'impegno per indebitamento finanziario risultante dalla situazione patrimoniale civilistica dell'Emittente è pari ad Euro 4.423 migliaia.

Il 100% di tale indebitamento è a tasso variabile. Non è stata adottata dall'Emittente alcuna strategia di copertura sul tasso in quanto l'indebitamento finanziario dell'Emittente al 31.12.2013 è interamente a breve termine e perlopiù relativo ad affidamenti bancari: Euro 4.125 migliaia su Euro 4.423 migliaia di indebitamento bancario complessivo.

L'eventuale futura crescita dei tassi di interesse potrebbe avere conseguenze negative sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente limitatamente all'esposizione dell'indebitamento a breve, sempre che la situazione del ricorso all'indebitamento bancario rimanga inalterata.

#### 3.1.4 Rischi connessi al tasso di cambio

Alla data del Documento di Ammissione non sussistono rischi connessi alle variazioni dei tassi di cambio che possano avere un impatto rilevante sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente dal momento che i costi e i ricavi dello stesso sono espressi esclusivamente in Euro.

#### 3.1.5 Rischi derivanti dai procedimenti giudiziari in essere

Nel corso del normale svolgimento della propria ordinaria attività, alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente è parte di alcuni procedimenti contenziosi di carattere civile che non mostrano alcuna materialità rispetto al valore dell'Emittente ovvero – vista la loro ridotta entità – alla sua capacità di rimborso del Prestito. L'Emittente non è altresì parte di alcun procedimento di carattere amministrativo, giuslavorista, penale ovvero tributario.

In relazione ai procedimenti giudiziari di cui l'Emittente è parte, sulla base delle informazioni a disposizione alla data del Documento di Ammissione, si ritiene che all'esito di tali procedimenti ed azioni non possano determinarsi effetti negativi rilevanti suscettibili di pregiudicare la situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stessa.

#### 3.1.6 Rischi connessi ai fornitori dei prodotti e dei servizi che l'Emittente utilizza nella realizzazione della propria strategia industriale

Nel corso del normale svolgimento della propria ordinaria attività, l'Emittente si obbliga, nei contratti di appalto, a garantire la buona esecuzione della propria attività, sia essa svolta direttamente sia essa subappaltata a fornitori terzi, assumendo quindi vincoli di solidarietà che in caso di non corretta esecuzione potrebbero causare obblighi di ripristino a regola d'arte o il pagamento di penali e/o risarcimenti.

Al fine di mitigare tale rischio, l'Emittente gestisce con severe valutazioni l'assegnazione delle sub forniture e/o sub appalti e predispone sempre “elenchi di sostituzione” in caso di *default* degli assegnatari.

#### 3.1.7 Rischi legati alla risoluzione anticipata delle commesse, o alla mancata assegnazione di commesse

Alla data del Documento di Ammissione le commesse principali dell'Emittente derivano dai seguenti clienti: Salini - Impregilo per le commesse del 5° e 6° macrolotto della SA-RC e della variante del Valico, Italiana Costruzioni per il fabbricato Nuova Gestione Corse della Ferrari, Parsitalia per il C.C. Laurentino, l'Aeroporto di Milano Malpensa per la realizzazione della aerostazione T1, l'Aviazione Militare per la realizzazione di un fabbricato per l'immagazzinamento di materiali di armamento. Tali commesse rappresentano oltre il 50% del fatturato annuo dell'Emittente.

Pertanto, vista la relativa concentrazione del fatturato in capo ad un numero ristretto di clienti, in caso di perdita, interruzione per qualsiasi motivo, ovvero risoluzione di tali contratti, il portafoglio ordini dell'Emittente potrebbe diminuire, ed in tali circostanze il Gruppo PSC si troverebbe nella necessità di trovare altri acquirenti, e/o acquisire commesse sostitutive per mantenere il suo portafoglio ordini.

#### 3.1.8 Rischi connessi agli investimenti effettuati o in progetto da parte dell'Emittente

Durante l'esercizio 2013 l'Emittente e le società da esso partecipate hanno effettuato investimenti volti a ampliare il *core business* aziendale acquisendo aziende, ovvero rami d'azienda già operanti nel mercato impiantistico nei settori delle infrastrutture, TLC/ICT e del trasporto ferroviario.

Nel corso del 2013 la società Gruppo Aertermica S.p.A., partecipata da Gruppo PSC S.p.A., ha sottoscritto con Aertermica S.p.a. in liquidazione (ora Termoimpianti S.p.A. in liq.zione) un contratto di affitto del ramo d'azienda mediante il quale viene svolta l'attività sociale.

Aertermica S.p.A. – posta in liquidazione con Assemblea Straordinaria del giorno 18 aprile 2013 – ha presentato avanti il Tribunale di Brescia ricorso contenente proposta di concordato preventivo che stabilisce, *inter alia*, la cessione di tutti i beni sociali al fine di soddisfare per quanto possibile i creditori. Tale proposta considera, *inter alia*, la stipulazione tra Gruppo Aertermica S.p.A. e Aertermica S.p.A. in liquidazione del contratto di affitto del ramo d'azienda contenente la proposta irrevocabile di acquisto del ramo stesso e della partecipazione detenuta da Aertermica S.p.A. in liquidazione nella società ITCore S.p.A.

Più in particolare, Aertermica S.p.a. in liquidazione ha concesso - con separato contratto - l'usufrutto sulla partecipazione detenuta nella società ITCore S.p.A. costituita da n. 180 mila azioni rappresentative del 55,2% del capitale sociale. Il contratto mediante il quale è stato concesso l'usufrutto su dette azioni dà, *inter alia*, diritto a Gruppo Aertermica S.p.A di acquistare dette partecipazioni subordinatamente (i) al mancato esercizio del diritto di prelazione dei soci della Aertermica S.p.a. in liquidazione e (ii) alla approvazione di detto acquisto da parte degli organi della procedura concordataria.

L'efficacia della proposta irrevocabile presentata da Gruppo Aertermica S.p.A. è condizionata sospensivamente all'approvazione ed al passaggio in giudicato del provvedimento di omologa della proposta di concordato preventivo e, nel caso in cui il contratto di affitto del ramo d'azienda cessasse di produrre effetto, la proposta irrevocabile si intenderà automaticamente decaduta e priva di effetto.

L'Emittente ha poi proseguito la strategia di sviluppo e diversificazione finalizzando una trattativa con Gemmo S.p.A. per l'*acquisizione del ramo d'azienda ferroviario*.

Il ramo d'azienda acquisito da PSC Ferroviaria S.p.A. (posseduta quanto al 51% da Gruppo PSC S.p.A. e quanto al 49% da PSC Holding S.p.A.) ricomprende le attività (circa € 45 mio di lavori in corso da svilupparsi nei prossimi due anni) inerenti la progettazione e realizzazione di sottostazioni, linee di contatto e di distribuzione elettrica per linee ferroviarie e di trasporto di massa, che si rivolgono sostanzialmente a due tipi di committenti:

Il mercato ferroviario: appalti connessi all'infrastruttura e ai sistemi riconducibili alla rete ferroviaria nazionale ed estera;

Il trasporto pubblico locale: progetti di mobilità urbana (metro-tramvie di superficie e metropolitane) promossi dagli enti locali e/o da municipalizzate;

Da ultimo l'emittente ha acquisito complessivamente il 97% della partecipazione in PSC Investimenti S.r.l. e il 20% di Alfa Uno S.r.l..

Qualora gli investimenti sopra descritti non dovessero generare il ritorno economico previsto dall'Emittente, potrebbero esservi rallentamenti nello sviluppo dell'attività societaria.

### 3.1.9 Rischi connessi alle gare di appalto

L'Emittente partecipa a gare di appalto per l'erogazione dei servizi e dei prodotti costituenti il core business del Gruppo PSC S.p.A. e stipula contratti di appalto sia sulla di base di contrattazione private sia sulla base di bandi pubblici o altre analoghe procedure pubblicistiche. Tali appalti hanno una durata pluriennale e questo consente alla Società di pianificare la propria attività per gli esercizi futuri. Tuttavia, non vi sono certezze in merito nè alla possibilità per l'Emittente di aggiudicarsi nuove gare d'appalto e/o di rinnovare gli appalti già in essere, ne al fatto che i nuovi bandi offrano condizioni tecnico-economiche di interesse per l'Emittente.

Si segnala che il Gruppo PSC S.p.A., al fine di accrescere la propria competitività, persegue ormai da tempo una mirata strategia di acquisizioni e di politica di sviluppo diretta ad aumentare la propria quota di mercato. Qualora l'Emittente in futuro non si aggiudichi il rinnovo dei contratti di appalto in essere e/o non si aggiudichi nuove gare d'appalto, ciò potrebbe comportare effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Si segnala che i contratti in essere alla data del Documento di Ammissione, stipulati tramite gara di appalto, sono la realizzazione degli impianti tecnologici del 5° macrolotto (tratta Scilla – Gioia Tauro) della Autostrada Salerno – Reggio Calabria e la realizzazione del 6° macrolotto che si svilupperà nella tratta compresa dal km 423 + 300 (svincolo di Scilla incluso) al km 442 + 920, la realizzazione degli impianti tecnologici della variante di Valico e della SS36 Milano/Monza generalmente di durata media pari a 24 mesi, la realizzazione degli impianti del fabbricato Nuova Gestione Corse della Ferrari, del Centro Commerciale Laurentino, dell'aerostazione T1 dell'Aeroporto di Milano Malpensa e del fabbricato per l'immagazzinamento di materiali di armamento dell'aeroporto militare di Verona.

### 3.1.10 Rischi legati alla dipendenza dell'Emittente da alcune figure chiave e alla concentrazione delle deleghe in capo ad alcuni soggetti

Lo sviluppo del Gruppo e dell'Emittente fino ad oggi è stato determinato in misura significativa da alcune figure chiave, tra cui in particolare il Dott. Umberto Pesce che ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Angelo Pesce in qualità di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione che, a giudizio dell'Emittente, hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo del Gruppo PSC S.p.A. e sono tuttora rilevanti per il successo della Società stessa.

In ragione di quanto precede, sebbene sotto il profilo operativo e dirigenziale l'Emittente si sia dotato di una struttura capace di assicurare la continuità nella gestione dell'attività, il legame tra i 2 membri della famiglia Pesce sopra citati e la Società resta un fattore critico di successo per Gruppo PSC S.p.A. e non si può quindi escludere che, qualora uno di essi cessasse di ricoprire il ruolo fino ad ora svolto, ciò possa avere un potenziale effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Anche per mitigare tale rischio l'Emittente ha avviato un processo di riorganizzazione interna che ha già comportato l'ingresso di un nuovo Amministratore Delegato della Capogruppo e di un nuovo Amministratore Unico della partecipata PSC Ferroviaria S.p.A. e prevede, tra l'altro, un rafforzamento dei sistemi di controllo di gestione e l'introduzione di figure manageriali di comprovata esperienza che ricopriranno ruoli di responsabilità e coordinamento delle funzioni Corporate.

Con riferimento alle deleghe operative relative all'Emittente, queste sono affidate ai componenti dell'organo di amministrazione ed a figure manageriali.

### 3.1.11 Rischi connessi alla mancata realizzazione del processo di riorganizzazione societaria

L'Emittente ha avviato un processo di riorganizzazione del perimetro societario del Gruppo, con l'obiettivo di rendere la struttura del Gruppo più coerente rispetto agli specifici ambiti di operatività futura e di semplificare la catena di controllo.

La mancata implementazione di tale processo comporterebbe il rischio per l'Emittente di non dotarsi di una struttura organizzativa adeguata al programma di sviluppo individuato.

### 3.1.12 Rischi legati alla concessione di fideiussioni e/o altre garanzie

Di seguito l'elenco delle garanzie e fideiussioni concesse dall'Emittente come risultanti dal bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31.12.2013:

- ✓ Nei confronti di società controllate: Euro 4.846 migliaia;
- ✓ Nei confronti di società collegate: Euro 434 migliaia;
- ✓ Nei confronti di altre imprese: Euro 159 migliaia.

Gli impegni derivanti da fideiussioni concesse dall'Emittente sono costituiti da fidejussioni rilasciate ad istituti di credito.

Inoltre, sono indicati tra gli impegni dell'Emittente i crediti relativi ai contratti di factoring con clausola pro solvendo per Euro 310 migliaia e sono relativi all'ammontare delle fatture anticipate e non ancora scadute alla data di chiusura bilancio al 31 dicembre 2013. Infine, sono indicati tra gli impegni i canoni residui da corrispondere alle società di leasing per Euro 49 migliaia.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di far fronte a tali impegni, potrebbero verificarsi implicazioni negative sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale.

### 3.1.13 Rischi legati alla gestione immobiliare

Alla data del presente Documento di Ammissione non sono stati formalizzati contratti di locazione di una certa rilevanza.

Diversamente è necessario evidenziare come, nell'ambito delle procedure di aggiudicazione di appalti privati o di affidamento di commesse, sempre più spesso i *general contractor* introducono la cessione di immobili come parte del corrispettivo dovuto all'Emittente in relazione all'appalto aggiudicato o alla commessa affidata.

Pertanto, alla luce della prassi sopra descritta che si sta sviluppando nell'ambito dell'aggiudicazione degli appalti privati o dell'affidamento delle commesse, il rischio per l'Emittente è che l'immobile acquisito, in caso di successiva cessione o locazione del medesimo, potrebbe non generare un prezzo di cessione o una rendita in linea con il valore commerciale ad esso attribuito al momento dell'acquisizione da parte dell'Emittente nell'ambito dell'aggiudicazione dell'appalto o dell'affidamento della commessa.

### 3.1.14 Rischio Operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni. L'Emittente è pertanto esposto a molteplici tipi di rischio operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

Il Decreto Legislativo 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa a carico degli enti, per determinati reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio, da parte di soggetti che rivestono posizione di vertice o di persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi.

Dal dicembre 2008 Gruppo PSC ha implementato un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo, con ciò adeguandosi alle previsioni recate dal D.Lgs. 231/2001. A tal fine Gruppo PSC ha predisposto, tra gli altri documenti costituenti il cosiddetto Modello 231, un Codice etico (riportato anche sul sito [www.gruppops.com](http://www.gruppops.com)) nonché i protocolli preventivi e specifici.

La Società ha inoltre nominato un Organo di Vigilanza cui è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza delle indicazioni del Modello 231 stesso, nonché di curarne l'aggiornamento.

Va poi segnalato che Gruppo PSC, consapevole dell'importanza degli aspetti formativi e informativi, quale protocollo di primario rilievo, opera costantemente al fine di garantire la conoscenza da parte del personale e dei collaboratori sia, in generale, del contenuto della Legge e degli obblighi derivanti dalla medesima sia, in particolare, del Modello 231.

La grande attenzione che la Società dedica alla cura ed all'aggiornamento del Modello, così come alla diffusione dei principi etici del Gruppo, non può però del tutto escludere la commissione di violazione da parte del personale e dei collaboratori, con ogni conseguente effetto in termini di conseguenze dannose.

### 3.1.15 Rischi connessi alle perdite su crediti

Il rischio di credito dell'Emittente è principalmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali derivanti dall'attività caratteristica dell'emittente e si tratta di crediti verso clienti e di crediti per fatture da emettere. Alla data del 31.12.2013, l'Emittente aveva un monte crediti pari a circa Euro 19.449 migliaia, dei quali circa Euro 5.701 migliaia risultavano scaduti, con diversi gradi di anzianità (si tratta perlopiù di crediti scaduti entro 360 giorni). Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata, i rischi di credito effettivi attraverso la mirata quantificazione dell'accantonamento.

L'Emittente, nello svolgimento della propria attività, è esposto al rischio che i crediti possano, a causa delle condizioni finanziarie dell'obbligato in relazione all'attuale crisi economico/finanziaria generalizzata, non essere onorati alla scadenza e quindi i rischi sono riconducibili all'aumento dell'anzianità dei crediti, al rischio di insolvibilità ed all'aumento dei crediti sottoposti a procedure concorsuali con conseguente perdita di valore che può comportare la cancellazione in tutto o in parte dal bilancio.

L'Emittente, a seguito del perdurare dell'attuale situazione economica, ha migliorato il controllo sui rischi di credito attraverso il rafforzamento delle procedure di monitoraggio e reportistica, al fine di trovare in modo tempestivo possibili contromisure a fronte delle cause individuate. Per controllare il rischio di credito sono state definite metodologie per il monitoraggio ed il controllo dei crediti oltre alla definizione di strategie atte a ridurre l'esposizione creditizia tra le quali l'analisi di solvibilità dei clienti in fase di acquisizione attraverso un'analisi del merito creditizio finalizzata a contenere il rischio di insolvenza, l'affidamento di crediti di clienti cessati a società di recupero crediti esterne e la gestione del contenzioso legale dei crediti relativi ai servizi erogati.

Qualora i rischi connessi alle perdite su crediti non fossero correttamente stimati potrebbero verificarsi implicazioni negative sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Emittente.

### 3.1.16 Rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che l'Emittente o le altre società del Gruppo non riescano a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente o delle altre società del Gruppo potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di portare a termine le commesse e le obbligazioni assunte nei tempi e nei modi pattuite, da imprevisti flussi di cassa in uscita, dall'obbligo di prestare maggiori garanzie ovvero dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente o delle altre società del Gruppo, come una generale turbativa del mercato di riferimento o un problema operativo che colpisca l'Emittente, le altre società del Gruppo o terze parti o anche dalla percezione, tra i partecipanti al mercato, che l'Emittente, le altre società del Gruppo o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e delle altre società del Gruppo e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità.

### 3.1.17 Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale

L'Emittente intende perseguire una strategia di crescita e sviluppo anche internazionale focalizzata in particolare al mantenimento del proprio *business* di riferimento e alla crescita in aree di *business* correlate. In particolare, l'Emittente nell'ambito della strategia di sviluppo internazionale, dal II semestre del 2013 ha dato impulso allo sviluppo commerciale all'estero, con l'avvio di trattative per l'aggiudicazione di importanti progetti in Nord Africa.

Il *business* di riferimento per l'Emittente è, ad oggi, quello della progettazione, realizzazione e manutenzione di opere impiantistiche quali: impianti elettrici, impianti termo meccanici, impianti telefonici e trasmissione dati, impianti trasformazione e distribuzione energia elettrica, bassa e media tensione, impianti esterni di illuminazione, infrastrutture fibre ottiche, cablaggio strutturato, reti lan, progettazioni certificate ISO 9001, automazione industriale, allestimenti "chiavi in mano", *global service*, *technical facility management*, opere edili. Parallelamente quindi ad una strategia di sviluppo organico anche internazionale, l'Emittente ha intrapreso una strategia di crescita per linee esterne volta a proseguire il processo di sviluppo e diversificazione al fine di affiancare al tradizionale «*core business*», altri settori di attività nei mercati impiantistici adiacenti quali TLC/ICT, trasporti ed energia.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia è fondata, la capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

### 3.1.18 Rischi connessi alle coperture assicurative

L'Emittente svolge attività tali che potrebbero esporla al rischio di subire o procurare danni talvolta di difficile prevedibilità e/o quantificazione.

Sebbene l'organo amministrativo ritiene di aver stipulato polizze assicurative adeguate all'attività svolta, ove si verificassero eventi per qualsiasi motivo non compresi nelle coperture assicurative ovvero tali da cagionare danni aventi un ammontare eccedente le coperture medesime, l'Emittente sarebbe tenuta a sostenere i relativi oneri con conseguenti effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria.

## 3.2 **Fattori di rischio connessi al settore in cui l'Emittente opera**

### 3.2.1 Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera l'Emittente

L'Emittente opera in un settore fortemente regolamentato. Tra i fattori di rischio nell'attività di gestione va pertanto considerata l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per i settori delle grandi opere infrastrutturali delle costruzioni. Gli effetti dell'evoluzione del contesto normativo possono riguardare, ad esempio, il funzionamento del mercato, i livelli di qualità del servizio richiesti e gli adempimenti tecnico-operativi.

Cambiamenti normativi che determinano condizioni sfavorevoli per gli operatori del settore potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente, in termini di riduzione dei ricavi, contrazione dei margini.

A fronte di tali fattori di rischio, l'Emittente adotta una politica di monitoraggio e gestione del rischio normativo, al fine di mitigarne per quanto possibile gli effetti, attraverso un presidio articolato su più livelli, che prevede il dialogo collaborativo con le istituzioni e con gli organismi di governo e regolazione del settore, la partecipazione attiva ad associazioni di categoria ed a gruppi di lavoro istituiti presso gli stessi enti, nonché l'esame delle evoluzioni normative e dei provvedimenti dell'Autorità di settore.

### 3.2.2 Rischi connessi alla concorrenza

L'Emittente opera in un contesto competitivo che lo pone in concorrenza con soggetti italiani e multinazionali, alcuni dei quali dotati di risorse finanziarie maggiori rispetto all'Emittente. Qualora l'Emittente, a seguito dell'ampliamento del numero dei suoi diretti concorrenti, non fosse in grado di mantenere la propria forza competitiva sul mercato vi potrebbero essere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

### 3.2.3 Rischi connessi alle difficoltà di recupero dei crediti vantati verso la Pubblica Amministrazione

I clienti finali dei *general contractor* che sono i principali clienti dell'Emittente sono rappresentati prevalentemente dalla Pubblica Amministrazione (ministeri, aziende ospedaliere, comuni e regioni) e pertanto i tempi di pagamento si riflettono *back to back* sui tempi di incasso dell'Emittente: più specificamente, i tempi medi di pagamento della clientela del Gruppo PSC S.p.A. sono pari a 180 giorni, a fronte di termini contrattualmente pattuiti che prevedono il pagamento mediamente entro 90 giorni dall'emissione della relativa fattura.

A tal riguardo si segnala che i contratti di appalto in essere tra l'Emittente ed i clienti di natura pubblica prevedono comunque la corresponsione degli interessi di mora nella misura definita dalla normativa vigente.

Al 31 dicembre 2013, l'ammontare dei crediti commerciali è pari a 19.449 migliaia di Euro. I crediti vantati dall'Emittente, essendo essenzialmente verso enti pubblici, sono ritenuti certi in termini di esigibilità e, per natura, non soggetti a rischi di perdita. In caso di mancato integrale o parziale incasso ovvero di un significativo ritardo nell'incasso dei crediti commerciali, ed in particolare di quelli vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione, l'Emittente potrebbe avere difficoltà nel rimborsare i propri debiti scaduti derivanti dalla gestione ordinaria con conseguente peggioramento della corrente situazione di tensione finanziaria ed effetti negativi sulla continuità aziendale e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

L'Emittente al fine di limitare il rischio liquidità in conseguenza dei prolungati tempi di pagamento, ha ottenuto dal sistema bancario linee di fido a breve termine, in particolare fidi di anticipo fatture, contratti di cessione crediti con formula pro-soluto e finanziamenti a medio termine. Poiché detti contratti di finanziamento a medio termine non prevedono *covenants*, non potrà essere richiesto da parte degli istituti di credito un rimborso anticipato degli stessi rispetto ai relativi piani di ammortamento.

L'Emittente si è inoltre dotata di procedure di recupero dei crediti incagliati e si avvale dell'assistenza di legali in caso di apertura del contenzioso. Si segnala che le predette modalità e tecniche adottate dall'Emittente per smobilizzare anticipatamente i crediti commerciali non hanno determinato negli esercizi precedenti un impatto significativo in termini di maggiori oneri finanziari per l'Emittente.

### 3.2.4 Rischi ambientali legati all'attività dell'Emittente

L'attività dell'Emittente e delle altre società del Gruppo è soggetta alla normativa italiana e dell'Unione Europea in materia di tutela dell'ambiente e della salute ed ogni attività viene svolta nel rispetto di tali normative e delle autorizzazioni eventualmente richieste ed ottenute.

Non può tuttavia essere escluso che l'Emittente possa incorrere in costi o responsabilità in materia di tutela dell'ambiente. Sono infatti difficilmente prevedibili le ripercussioni economico-finanziarie di eventuali danni ambientali, anche in considerazione dei possibili effetti di nuove disposizioni legislative e regolamentari per la tutela dell'ambiente, dell'impatto di eventuali innovazioni tecnologiche per il risanamento ambientale, della



possibilità dell'insorgere di controversie e della difficoltà di determinare le eventuali conseguenze, anche in relazione alla responsabilità di altri soggetti.

### 3.2.5 Rischi connessi all'attuale congiuntura economica

La perdurante crisi che ha colpito il sistema bancario e i mercati finanziari, nonché il conseguente peggioramento delle condizioni macroeconomiche che hanno registrato una contrazione dei consumi e della produzione industriale a livello mondiale hanno avuto come effetto una restrizione delle condizioni per l'accesso al credito, una stagnazione degli investimenti, un basso livello di liquidità nei mercati finanziari e un'estrema volatilità nei mercati azionari e obbligazionari.

Nell'ambito del settore specifico di attività in cui opera l' Emittente, nel corso dell'anno si è assistito ad una prevedibile ulteriore contrazione degli investimenti immobiliari ed infrastrutturali. Le prospettive per il settore sono infatti strettamente legate all'evoluzione del quadro macroeconomico: il deterioramento del contesto economico, associato ad una crescente selettività del sistema creditizio, ha infatti determinato, nonostante il calo di prezzi, una nuova battuta d'arresto del settore immobiliare ed infrastrutturale in molti Paesi ed in particolare in Italia. Una prima conseguenza di questa tendenza consiste nel fatto che i committenti che si trovano oggi ad avviare i propri piani di sviluppo o che, nonostante la situazione, li abbiano avviati in passato trovandosi di fronte ad una parte rilevante di essi ancora da realizzare, agiscono secondo tempi e programmi contrassegnati da un livello di incertezza superiore al passato. Tale fatto ha comportato, senza ombra di dubbio, per l' Emittente alcune problematiche nell'acquisizione di nuove commesse ed in generale di accresciuta complessità nella gestione delle stesse. In questo contesto, l'Emittente ha concentrato pertanto i propri sforzi sulla acquisizione di poche e significative commesse e soprattutto sullo sviluppo delle commesse in portafoglio. L'Emittente ha infatti realizzato buone performance, soprattutto se confrontate con la situazione di mercato, e ciò è correlato ad un'attenta gestione delle rilevanti commesse acquisite che si è tradotta in un miglioramento nella scelta dei fornitori e subappaltatori, in una puntuale gestione contrattuale, nella continua ricerca di ottimizzazione dei tempi di realizzazione delle diverse fasi costruttive e nella crescita delle risorse addette alla gestione progettuale e realizzativa.

I risultati dell'Emittente potranno essere influenzati tra l'altro dal perdurare della crisi economica e/o dal sopravvenire di altre ed ulteriori criticità dei mercati, che possono incidere sull'andamento della stessa.

## 3.3 **Fattori di rischio relativi alle Obbligazioni**

### 3.3.1 Rischi connessi alla negoziazione su ExtraMOT PRO, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Obbligazioni

L'Emittente ha presentato domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni presso il Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, riservato solo agli investitori professionali, gli unici ammessi alle negoziazioni su tale mercato.

Le Obbligazioni non saranno assistite da un operatore specialista (come definito all'interno del Regolamento del Mercato ExtraMOT). Pertanto, anche l'investitore professionale che intenda disinvestire le Obbligazioni prima della naturale scadenza potrebbe incontrare difficoltà nel trovare una controparte e quindi nel liquidare l'investimento, con il conseguente rischio di ottenere un valore inferiore a quello di sottoscrizione. Infatti, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- a) variazione dei tassi di interesse e di mercato ("Rischio di tasso");
- b) caratteristiche del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio di liquidità");
- c) variazione del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente"); e

- d) commissioni ed oneri (“Rischio connesso alla presenza di commissioni ed altri oneri nel prezzo di emissione”).

Di conseguenza gli investitori, nell’elaborare le proprie strategie finanziarie, dovranno tenere in considerazione che la durata dell’investimento potrebbe eguagliare la durata delle Obbligazioni. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% del Valore Nominale.

### 3.3.2 Rischio di tasso

L’investimento nelle Obbligazioni comporta i fattori di rischio “mercato” propri di un investimento in obbligazioni a tasso fisso. Le fluttuazioni dei tassi d’interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sul prezzo e quindi sul rendimento delle Obbligazioni, in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua. Pertanto, in caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, il loro valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al loro prezzo di sottoscrizione ed il ricavo di tale vendita potrebbe quindi essere inferiore anche in maniera significativa all’importo inizialmente investito ovvero significativamente inferiore a quello attribuito alle Obbligazioni al momento dell’acquisto ipotizzando di mantenere l’investimento fino alla scadenza.

### 3.3.3 Rischi connessi all’assenza di *rating* dell’Emittente

Si definisce rischio connesso all’assenza di *rating* dell’Emittente il rischio relativo alla mancanza di informazioni sintetiche sulla capacità dell’Emittente di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero alla rischiosità di solvibilità dell’Emittente relativa alle Obbligazioni emesse dallo stesso.

L’emittente non ha richiesto alcun giudizio di *rating* e non prevede di richiederlo.

L’assenza di *rating* dell’Emittente non è di per sé indicativa della solvibilità dell’Emittente.

### 3.3.4 Rischi connessi al verificarsi di eventi al di fuori del controllo dell’Emittente

Eventi quali l’approvazione del bilancio di esercizio dell’Emittente, comunicati stampa o cambiamenti nelle condizioni generali del mercato possono incidere significativamente sul valore di mercato delle Obbligazioni. Inoltre, le ampie oscillazioni del mercato, nonché le generali condizioni economiche e politiche possono incidere negativamente sul valore di mercato delle Obbligazioni, indipendentemente dall’affidabilità creditizia dell’Emittente.

### 3.3.5 Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale

Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi ed in relazione alle Obbligazioni, sono ad esclusivo carico del Portatore. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Documento di Ammissione rimanga invariato durante la vita delle Obbligazioni, con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dal Portatore.

### 3.3.6 Rischio connesso al conflitto di interesse

#### (i) *Rischio coincidenza dell’Emittente con l’Agente di Calcolo*

La coincidenza dell’Emittente con l’Agente di Calcolo delle cedole, cioè il soggetto incaricato della determinazione degli interessi, potrebbe determinare una potenziale situazione di conflitto d’interessi nei confronti del Portatore.

#### (ii) *Rischio conflitto di interessi legato al riacquisto delle Obbligazioni da parte dell’Emittente*

L’Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi qualora lo stesso assumesse la veste di controparte diretta nel riacquisto delle Obbligazioni determinandone il prezzo.

(iii) *Rischio di conflitto di interessi con soggetti coinvolti nell'operazione*

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione delle Obbligazioni possono avere un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello del Sottoscrittore; a tal proposito si evidenzia che (i) la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. agisce, nel contesto dell'emissione del Prestito, in qualità di banca agente in relazione ai pagamenti sulle Obbligazioni ed ai rapporti con Monte Titoli; (ii) il Gruppo Montepaschi ha in essere con l'Emittente rapporti creditizi ed ha fornito, e può continuare a fornire a quest'ultimo servizi bancari e/o finanziari, quali a titolo meramente esemplificativo finanziamenti e servizi di intermediazione finanziaria e (iii) MPS Capital Services, che ricopre il ruolo di *arranger* dell'operazione di emissione delle Obbligazioni e *advisor* del Sottoscrittore potrebbe trovarsi in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto percepirà, in relazione ai ruoli assunti, commissioni calcolate in percentuale sul controvalore delle obbligazioni offerte.

\*\*\*

## 4. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

### 4.1 Denominazione legale e commerciale

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è Gruppo PSC S.p.A..

### 4.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

L'Emittente è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Potenza al n. 01521330769.

### 4.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

Gruppo PSC S.p.A. è stata costituita in data 22/07/2002.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la durata dell'Emittente è stabilita fino al 31 dicembre 2050 salvo delibera assembleare di anticipato scioglimento o proroga.

### 4.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente è costituita in Italia in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana.

La sede legale dell'Emittente è in Via Campo 32, Maratea (PZ) - 85046.

### 4.5 Descrizione dell'Emittente

PSC da oltre 50 anni opera nel mercato impiantistico nazionale e si pone come azienda primaria nella progettazione, fornitura e montaggio chiavi in mano di impianti complessi.

L'Emittente è la *holding* operativa di un Gruppo composto da tre principali aziende che opera su scala nazionale e internazionale nel settore dell'impiantistica elettromeccanica e termica, attivo prevalentemente nell'ambito delle costruzioni edili e, in particolare, di complessi residenziali, edifici direzionali, edifici industriali, complessi ospedalieri, alberghi, opere militari e grandi restauri edili, nonché nell'area delle grandi opere infrastrutturali con la realizzazione di impianti per reti stradali, autostradali, ferroviarie e metropolitane. Normalmente l'Emittente e le sue controllate agiscono come subappaltatori, o come appaltatori in associazioni temporanee di impresa o *joint venture*. Il Gruppo gestisce direttamente e completamente tutte le fasi della progettazione, realizzazione e manutenzione di complessi impianti elettro-termici.

Il consolidato rapporto con i principali *general contractor* italiani consente al Gruppo di essere spesso chiamato a concorrere a gare e trattative per l'acquisizione di progetti dalle fasi preliminari, offrendo il proprio contributo sin dalla fase di progettazione

Nell'esercizio 2013, oltre il 90% del fatturato è stato realizzato in Italia. I principali clienti sono grandi imprese, private e pubbliche, attive in diversi settori dell'edilizia e delle grandi infrastrutture.

Le principali società operative attraverso cui PSC svolge la sua attività sono:

- Gruppo PSC Spa: la società esercita la propria attività prevalentemente nelle seguenti aree:
  - Impianti elettrici
  - Impianti termo meccanici
  - Impianti telefonici e trasmissioni dati
  - Impianti trasformazione e distribuzione energia elettrica a bassa e media tensione
  - Impianti esterni di illuminazione - infrastrutture fibre ottiche

- Cablaggio strutturato - reti LAN
- Progettazioni certificate ISO 9001
- Automazione industriale
- Allestimenti “chiavi in mano”
- *Global Service*
- *Technical facility management*
- Opere edili

La società possiede le seguenti certificazioni e attestazioni:

- UNI EN ISO 9001:2008
  - UNI EN ISO 14001: 2004
  - BS OHSAS 18001: 2007
  - UNI CEI EN ISO 50001
  - OG 1 – edifici civili e industriali - classifica VI
  - OG 10 – Impianti per la trasformazione alta/media tensione per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua - classifica V
  - OG 11 – Impianti tecnologici - classifica VIII (illimitata)
  - OS 3 – Impianti idrico-sanitario, cucine, lavanderie - classifica V
  - OS 5 – Impianti pneumatici e antiintrusione - classifica IV
  - OS 6 - finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi – classifica II
  - OS 28 –impianti termici e di condizionamento - classifica VIII (illimitata)
  - OS 30 –Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi - classifica VIII (illimitata)
  - Progettazione fino alla VIII classifica (illimitata)
  - Abilitazione Legge 46/1990, lett. da a) a g)
- Gruppo Aertermica Spa: Fondata nel 1975, è da oltre trent'anni all'avanguardia nella progettazione, installazione e manutenzione di impianti tecnologici per grandi edifici (ospedali, centri commerciali, università, complessi industriali e residenziali)

La società è attiva nella progettazione, installazione e manutenzione di:

- Impianti tecnologici per grandi edifici;
- Impianti di climatizzazione civile e industriale
- Centrali termiche e frigorifere
- Impianti di distribuzione fluidi, vapore, ecc...
- Impianti antincendio
- Impianti elettrici civili e industriali, cabine elettriche di trasformazione e distribuzione
- Impianti di condizionamento e tecnologici a servizio di ambienti sterili con controllo temperatura e umidità
- Impianti speciali e di trasmissione dati

La società possiede le seguenti certificazioni e attestazioni:

- UNI EN ISO 9001:2008
  - OG11 - Impianti tecnologici, VIII classifica
  - OG10 - Impianti per la trasformazione alta/media tensione per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua - III classifica
  - OG1 - Edifici civili e industriali - VI classifica
  - OS30 - Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi - VIII classifica
  - OS28 - Impianti termici e di condizionamento - VIII classifica
  - OS22 - Impianti di potabilizzazione e depurazione - III classifica
  - OS5 - Impianti pneumatici e antintrusione - V classifica
  - OS3 - Impianti idrico-sanitari, cucine, lavanderie - IV classifica
- IT Core Spa: Forte di una esperienza trentennale, rappresenta un polo di eccellenza nel campo dell'*Information & Communication Technology* e si pone quale fornitore focalizzato nella progettazione e realizzazione di infrastrutture integrate a supporto delle applicazioni ICT aziendali e quale *partner* ideale per la realizzazione e lo sviluppo di *data center* e *sale server*.

Operando nel settore della telefonia tradizionale, ha sviluppato le competenze necessarie per la progettazione di infrastrutture di cablaggio strutturato, per la gestione degli apparati attivi locali su LAN e per la realizzazione di WAN.

In particolare, la società esercita la propria attività nelle seguenti aree:

- Cablaggio
- Sistemi di comunicazione aziendale
- LAN e WAN *cablate* e *wireless*
- Telefonia e convergenza fisso e mobile
- Sistemi di *Unified Communication*
- WI-FI e Voce su WI-FI
- Servizi di audioconferenza e videoconferenza
- Servizi di videosorveglianza *over IP*
- *Data center*
- Consulenza e progettazione
- Assistenza h24

La società possiede le seguenti certificazioni e attestazioni:

- Autorizzazione ministeriale di primo grado
- EN ISO 9001:2008
- OS17 - Linee telefoniche ed impianti di telefonia - II classifica
- OS19 - Impianti di reti di telecomunicazione e di trasmissioni e trattamento - II classifica
- OS30 - Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi - II classifica

#### **4.6 Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente**

Per un'informativa completa relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti all'ultimo bilancio di esercizio approvato, si invitano gli investitori a leggere attentamente le relative informazioni riportate nel Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, allegati al presente Documento di Ammissione.

#### **4.7 Collegio Sindacale e revisore esterno**

Il Collegio Sindacale, costituito da tre persone fisiche membri effettivi e due persone fisiche supplenti, tutti revisori legali iscritti nell'apposito registro, in carica dal 27/4/2013 sino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2015, ha esercitato nel rispetto delle norme statutarie, per gli ultimi 2 bilanci relativi all'esercizio 2012 e 2013 sia le funzioni di controllo di gestione (art. 2403 c.c.) sia di controllo contabile, previste dall'art. 2409-bis del c.c.. E' stato inoltre conferito, sia per il bilancio d'esercizio 2013 che 2012, l'incarico di revisione volontaria alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A..

Il Revisore esterno ha emesso la relazione di certificazione volontaria sul Bilancio relativo all'esercizio 31 dicembre 2013.

Per tutta la durata del prestito obbligazionario l'Emittente intende nominare un revisore legale esterno, ai sensi del D.Lgs 39/2010.

#### **4.8 Ammontare delle Obbligazioni**

Al 31 dicembre 2013, data di approvazione dell'ultimo bilancio, il capitale sociale ammontava ad Euro 1.150 migliaia e le riserve disponibili risultavano pari ad Euro 10.798 migliaia.

Il Prestito sarà costituito da costituito da n. 50 titoli obbligazionari del valore nominale di Euro 100.000,00 (centomila/00) cadauno, per un importo nominale complessivo di Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) denominato "Gruppo PSC S.p.A. 6 % 2014 - 2019" emesso dall'Emittente.

#### **4.9 Uso dei proventi**

I fondi derivanti dall'emissione delle Obbligazioni verranno utilizzati dall'Emittente per realizzare gli obiettivi strategici che l'Emittente si è prefissata per il prossimo quinquennio e che sono relativi al consolidamento della *leadership* nel mercato italiano, nello sviluppo internazionale anche attraverso l'apertura di nuove sedi e/o la gestione di commesse estere e infine, attraverso la crescita per linee esterne da attuare mediante l'acquisizione di rami d'azienda al fine di realizzare l'ampliamento del *core business* previsto.

In ogni caso, i fondi derivanti dall'emissione delle Obbligazioni non verranno utilizzati dall'Emittente per il rimborso dell'indebitamento finanziario esistente.

#### **4.10 Ulteriori emissioni**

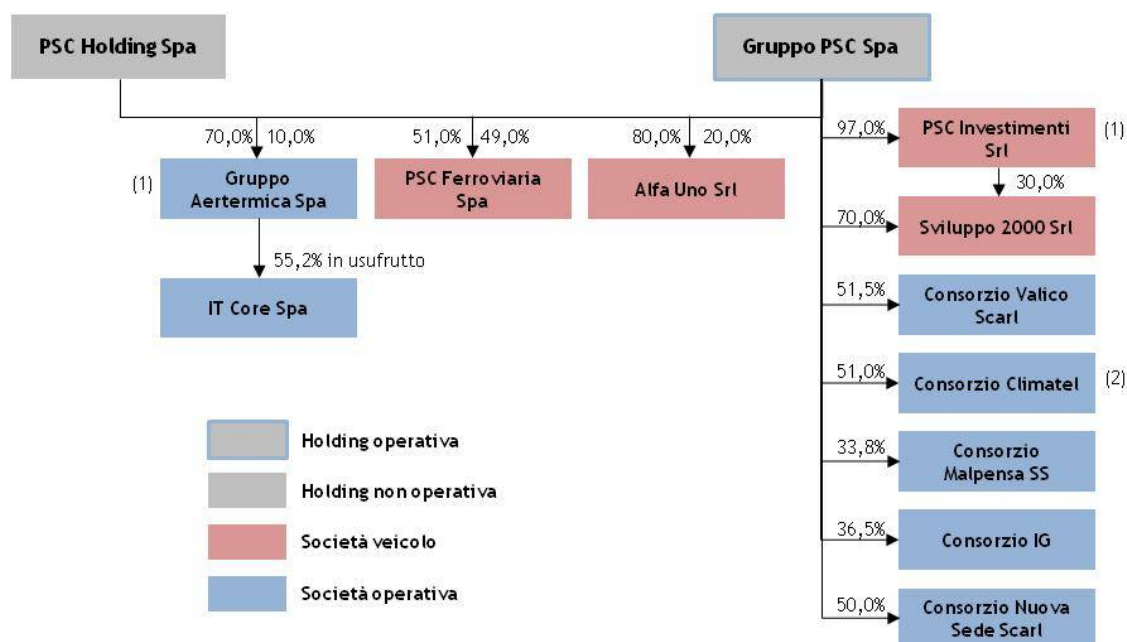
Alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni ulteriori rispetto alle Obbligazioni di cui al presente Documento di Ammissione.

## 5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### 5.1 Il Gruppo

Alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente appartiene ad un gruppo di imprese (come meglio definito nella Sezione 1 (*Definizioni*) del presente Documento di Ammissione, il “**Gruppo**”), ancorché non sia assoggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato .

Il seguente grafico illustra la struttura del Gruppo alla data del presente Documento di Ammissione:



(1) Quota di partecipazione residua detenuta direttamente da Umberto Pesce e Angelo Pesce in maniera paritetica  
 (2) Partecipata al 47% da Gruppo Aertermica Spa e al 2% da IT Core Spa

Riportiamo di seguito una breve descrizione delle principali società controllate dall'Emittente:

- ✓ Gruppo Aertermica: società attiva nel settore dell'impiantistica infrastrutturale per il tramite di un contratto di affitto del ramo d'azienda sottoscritto nel corso dell'esercizio 2013 tra Gruppo Aertermica S.p.A. (partecipata da Gruppo PSC S.p.A.) e Aertermica S.p.A. in liquidazione;
- ✓ IT Core S.p.A.: società che opera nel settore TLC/ICT ,controllata da Gruppo Aertermica S.p.A., tramite contratto di usufrutto generale sulla partecipazione al 55,2%;
- ✓ PSC Ferroviaria S.p.A.: società veicolo costituita nel 2013 in cui è stato conferito un ramo d'azienda dedicato alla realizzazione di servizi tecnologici in ambito ferroviario, nella predisposizione di sistemi informatici di controllo, nell'installazione della rete elettrica e loro manutenzione per garantire l'efficienza e la sicurezza dei trasporti su rotaia. L'operazione si è conclusa nel mese di luglio 2014;
- ✓ Alfa Uno S.r.l.: società veicolo costituita nel 2013 ad oggi non operativa;



- ✓ PSC Investimenti S.r.l.: società immobiliare e di partecipazioni;
- ✓ Sviluppo 2000 S.r.l.: società immobiliare del Gruppo.

Le ulteriori società controllate dall'Emittente ed indicate nell'organigramma societario sono società consortili che hanno ad oggetto sociale la realizzazione e il completamento delle commesse per le quali operano; i risultati delle attività relative a queste ultime sono, per la quota parte di competenza, ricompresi nei dati di bilancio dell'Emittente.

## **PRINCIPALI SOCI**

### **5.2 Partecipazione, direzione e coordinamento**

Si riportano di seguito i nomi degli azionisti che, alla data del presente Documento di Ammissione, detengono una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente e la relativa percentuale:

- (i) Pesce Umberto, nato a Lagonegro (PZ) il 21.5.1968, C.F. PSCMRT68E21E409D, detiene una partecipazione pari al 95% del capitale sociale dell'Emittente;
- (ii) Pesce Angelo, nato a Lagonegro (PZ) il 10.5.1971, C.F. PSCNGL71E10E409Y, detiene una partecipazione pari al 4% del capitale sociale dell'Emittente;
- (iii) Pesce Emidio, nato a Lauria (PZ) il 7.10.1937, C.F. PSCMDE37R07E483M, detiene una partecipazione pari al 1% del capitale sociale dell'Emittente;

Alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente non è direttamente o indirettamente sottoposto a direzione e coordinamento.

### **5.3 Accordi societari**

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla data del presente Documento di Ammissione non sussistono accordi che possano determinare, a una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente, ad eccezione dell'acquisto del 51% della partecipazione di Gruppo PSC S.p.A. da parte di PSC Holding S.p.A.. La predetta operazione è prevista in un'ottica di riorganizzazione societaria volta a rendere più efficiente la gestione delle società del Gruppo; l'operazione non implica tuttavia variazioni sull'effettivo assetto di controllo in quanto entrambe le società sono detenute da persone fisiche appartenenti alla famiglia Pesce.

\*\*\*

## **6. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE**

### **6.1 Informazioni finanziarie**

Per quanto riguarda le informazioni finanziarie relative all'Emittente ed al Gruppo si rinvia all'ultimo bilancio di esercizio approvato, insieme alle relative certificazioni, riportati nell'Allegato I (*Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2013 e relativa certificazione*) del presente Documento di Ammissione.

\*\*\*

## 7. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI

*Si riporta di seguito il regolamento del prestito contenente i termini e le condizioni delle Obbligazioni ammesse alla negoziazione ai sensi del presente Documento di Ammissione*

\*\*\*

### REGOLAMENTO DEL PRESTITO

#### REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

*«Gruppo PSC S.p.A. 6% 2014 - 2019»*

**DI NOMINALI EURO 5.000.000**

**ISIN IT0005044026**

#### **Gruppo PSC S.p.A.**

con sede legale in Via Campo, 32 – 85046 Maratea (PZ)

capitale sociale Euro 1.150.000,00 i.v.

codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione nel Registro delle imprese di Potenza 01521330769

R.E.A. PZ - 115582

*Il presente prestito obbligazionario è regolato dalle seguenti norme e condizioni e, per quanto in esse non specificato, dagli articoli 2410 e seguenti del Codice Civile in materia di obbligazioni emesse da società per azioni.*

#### **1.1 Importo nominale dell'emissione, taglio e forma dei titoli**

Il presente Regolamento del Prestito disciplina l'emissione di un prestito obbligazionario da parte di Gruppo PSC S.p.A..

Il prestito obbligazionario per un importo nominale complessivo di Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) denominato «Gruppo PSC S.p.A. 6% 2014 - 2019» è costituito da n. 50 (cinquanta) titoli obbligazionari al portatore del valore nominale di Euro 100.000,00 (centomila/00) ciascuno in taglio non frazionabile ed è emesso dall'Emittente in conformità con gli articoli 2410 e seguenti del codice civile.

Alla Data di Emissione, l'Emittente procederà all'accantonamento delle Obbligazioni presso Monte Titoli in regime di dematerializzazione ai sensi del Capo II, Titolo II, Parte III, del TUF e del «Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione» adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob con provvedimento del 22 febbraio 2008 e successivamente modificato con provvedimento congiunto di Banca d'Italia e Consob del 24 dicembre 2010. Pertanto, in conformità a tale regime, ogni operazione avente ad oggetto le Obbligazioni (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli), nonché l'esercizio dei relativi diritti patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente in conformità con quanto previsto dagli articoli 80 e seguenti del TUF. Gli Obbligazionisti non potranno richiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni stesse. È fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all'art. 83-*quinquies* del TUF.

#### **1.2 Limiti di sottoscrizione e circolazione**

Il Prestito Obbligazionario è riservato esclusivamente alla sottoscrizione da parte di Investitori Professionali.

In caso di successiva circolazione, non è consentito il trasferimento delle Obbligazioni a soggetti che non siano Investitori Professionali.

Le Obbligazioni sono emesse in esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un prospetto d'offerta ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 100 del TUF ed all'articolo 34-ter del regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche.

Le Obbligazioni, inoltre, non sono state né saranno registrate ai sensi dello *U.S. Securities Act* del 1933, e successive modifiche, o secondo altre leggi rilevanti, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale la vendita e/o la sottoscrizione delle Obbligazioni non sia consentita dalle competenti autorità.

Fermo restando quanto sopra previsto, la successiva circolazione o rivendita delle Obbligazioni in uno qualsiasi dei summenzionati Paesi o, comunque, in Paesi diversi dall'Italia e a soggetti non residenti o non incorporati in Italia, potrà avere corso solo: (i) nei limiti in cui sia consentita espressamente dalle leggi e dai regolamenti applicabili nei rispettivi Paesi in cui si intende dar corso alla successiva circolazione delle Obbligazioni; ovvero (ii) qualora le leggi e i regolamenti applicabili in tali Paesi prevedano specifiche esenzioni che permettano la circolazione delle Obbligazioni medesime.

La circolazione delle Obbligazioni avverrà nel rispetto di tutte le normative vigenti applicabili, ivi incluse le disposizioni in materia di antiriciclaggio di cui al D.Lgs. 231/2007 e successive integrazioni e modifiche.

### **1.3 Prezzo di emissione**

Le Obbligazioni sono emesse alla pari, ad un valore nominale di Euro 100.000,00 (centomila/00) ciascuna, senza aggravio di spese, oneri o commissioni per gli Obbligazionisti.

### **1.4 Data di Emissione e Data di Godimento**

Le Obbligazioni sono emesse alla Data di Emissione e hanno godimento a partire dalla Data di Godimento.

### **1.5 Durata**

Il Prestito Obbligazionario ha durata pari a 5 (cinque) anni sino alla Data di Scadenza, salvo quanto previsto ai successivi articoli 1.8 (*Rimborso anticipato a favore dell'Emittente*) ed 1.9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*).

### **1.6 Interessi**

Il Prestito Obbligazionario è fruttifero di interessi, nella misura del 6% (sei per cento) annuo lordo, dalla Data di Godimento (inclusa) sino alla Data di Scadenza (esclusa).

Gli interessi saranno corrisposti in via posticipata, su base semestrale a ciascuna Data di Pagamento.

L'importo di ciascuna cedola interessi sarà determinato dall'Agente per il Calcolo moltiplicando il valore nominale delle Obbligazioni per il Tasso di Interesse, fermo restando che gli interessi semestrali sono calcolati sulla base della convenzione *Actual/Actual (ICMA)*. L'importo della cedola sarà arrotondato al centesimo di Euro (0,005 arrotondati al centesimo di Euro superiore).

Le Obbligazioni cesseranno di maturare interessi alla prima tra:

- (i) la Data di Scadenza; e

- (ii) in caso di rimborso anticipato ai sensi dei successivi articoli 1.8 (*Rimborso anticipato a favore dell'Emittente*) ed 1.9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*), la relativa Data di Rimborso Anticipato,

restando inteso che, qualora alla Data di Scadenza o alla Data di Rimborso Anticipato l'Emittente non proceda al rimborso integrale del Prestito Obbligazionario in conformità con il presente Regolamento del Prestito, le Obbligazioni, ai sensi dell'articolo 1224 del codice civile, continueranno a maturare interessi moratori, limitatamente alla quota non rimborsata, ad un tasso pari al Tasso di Interesse.

Per "periodo di interesse" si intende il periodo compreso fra una Data di Pagamento (inclusa) e la successiva Data di Pagamento (esclusa), ovvero, limitatamente al primo periodo di interessi, il periodo compreso tra la Data di Godimento (inclusa) e la prima Data di Pagamento (esclusa); fermo restando che, laddove una Data di Pagamento venga a cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo in favore degli Obbligazionisti né lo spostamento delle successive Date di Pagamento (*Following Business Day Convention – unadjusted*).

## 1.7 Rimborso

Salvo quanto previsto ai successivi articoli 1.8 (*Rimborso anticipato a favore dell'Emittente*) ed 1.9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*), il Prestito Obbligazionario sarà di tipo *amortising* con due anni di preammortamento e verrà rimborsato alla pari in 6 (sei) rate a partire dalla Data di Pagamento che cade il 14 febbraio 2017 e successivamente ad ogni Data di Pagamento sino alla Data di Scadenza, secondo il piano di ammortamento riportato nella tabella sottostante:

Piano di ammortamento prestito obbligazionario					Piano di ammortamento singola obbligazione	
Data	Valore Nominale Residuo	Numero Rate Capitale	Rimborso quota capitale	% di rimborso quota capitale cumulata	Valore Nominale Residuo Singola Obbligazione	Rimborso quota capitale singola obbligazione
14-8-14	5.000.000,00				100.000	
14-2-15	5.000.000,00				100.000	
14-8-15	5.000.000,00				100.000	
14-2-16	5.000.000,00				100.000	
14-8-16	5.000.000,00				100.000	
14-2-17	4.150.000,00	1	850.000,00	17%	83.000	17.000,00
14-8-17	3.350.000,00	2	800.000,00	33%	67.000	16.000,00
14-2-18	2.500.000,00	3	850.000,00	50%	50.000	17.000,00
14-8-18	1.700.000,00	4	800.000,00	66%	34.000	16.000,00
14-2-19	850.000,00	5	850.000,00	83%	17.000	17.000,00
14-8-19	0	6	850.000,00	100%	0	17.000,00

Qualora la Data di Scadenza dovesse cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo in favore degli Obbligazionisti.

### **1.8 Rimborso anticipato a favore dell'Emittente**

L'Emittente avrà la facoltà di procedere, in coincidenza con ciascuna Data di Pagamento, al rimborso anticipato, anche parziale, fino al 100% delle Obbligazioni:

- (i) senza corresponsione di alcuna commissione né penale per l'estinzione anticipata qualora la facoltà di rimborso anticipata venga esercitata entro la Data di Pagamento che cadrà il 14 agosto 2015;
- (ii) ad un valore nominale pari al 103% del valore nominale residuo del Prestito Obbligazionario qualora la facoltà di rimborso anticipata venga esercitata ad una delle Date di Pagamento intercorrenti tra la Data di Pagamento che cadrà il 14 febbraio 2016 (inclusa) e la Data di Pagamento che cadrà il 14 agosto 2017 (inclusa);
- (iii) ad un valore nominale pari al 102% del valore nominale residuo del Prestito Obbligazionario qualora la facoltà di rimborso anticipata venga esercitata alla Data di Pagamento che cadrà il 14 febbraio 2018 o alla Data di Pagamento che cadrà il 14 agosto 2018;
- (iv) ad un valore nominale pari al 101% del valore nominale residuo del Prestito Obbligazionario qualora la facoltà di rimborso anticipata venga esercitata alla Data di Pagamento che cadrà il 14 febbraio 2019.

Il rimborso anticipato dovrà essere preceduto da un preavviso agli Obbligazionisti da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente almeno 30 (trenta) Giorni Lavorativi prima della relativa Data di Rimborso Anticipato.

### **1.9 Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti**

Gli Obbligazionisti hanno la facoltà di richiedere il rimborso totale anticipato delle Obbligazioni al verificarsi di uno qualsiasi dei seguenti Eventi Rilevanti:

- (i) il mancato pagamento da parte dell'Emittente, alla relativa scadenza, di qualsiasi somma dovuta in relazione alle Obbligazioni, sia a titolo di capitale che a titolo di interessi, a condizione che tale inadempimento si protragga per un periodo di almeno 10 (dieci) giorni;
- (ii) la presentazione nei confronti dell'Emittente di una istanza volta ad accertare e a far dichiarare lo stato di insolvenza in capo all'Emittente stessa, ai sensi dell'articolo 5 della Legge Fallimentare ovvero ai sensi di altra normativa applicabile all'Emittente stessa, e/o l'avvio di una procedura fallimentare o altra procedura concorsuale in relazione all'Emittente ai sensi della Legge Fallimentare o altra normativa applicabile;
- (iii) il deposito da parte dell'Emittente presso il tribunale competente di un accordo di ristrutturazione dei propri debiti ex articolo 182-*bis* della Legge Fallimentare, ovvero la formalizzazione di un piano di risanamento ex articolo 67, comma 3, lettera (d) della Legge Fallimentare, ovvero l'avvio da parte dell'Emittente di negoziati con i propri creditori al fine di ottenere moratorie o concordati stragiudiziali e/o al fine di realizzare cessioni di beni ai propri creditori;
- (iv) la perdita del controllo dell'Emittente da parte dei Soci della stessa ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile, salvo il caso in cui l'Emittente abbia ottenuto il previo consenso scritto degli Obbligazionisti ad eccezione dell'acquisto del 51% della partecipazione di Gruppo PSC S.p.A. da parte di PSC Holding S.p.A.;
- (v) il passaggio in giudicato di una sentenza di condanna di uno o più amministratori dell'Emittente per reati di corruzioni e/o riciclaggio;

- (vi) il mancato rispetto da parte dell'Emittente di una norma di legge o regolamentare purché tale violazione comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (vii) il verificarsi di un qualsiasi evento in conseguenza del quale uno o più obblighi dell'Emittente ai sensi del presente Regolamento del Prestito divenga invalido, illegittimo, ovvero cessi di essere efficace o eseguibile;
- (viii) l'adozione di una delibera da parte dell'organo competente dell'Emittente con cui si deliberi la messa in liquidazione della stessa ovvero la cessazione di tutta o di una parte sostanziale della sua attività;
- (ix) l'adozione di un atto o provvedimento la cui conseguenza sia l'esclusione delle Obbligazioni dalle negoziazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT (cd *delisting*);
- (x) la distribuzione, per ciascun anno fino alla scadenza del Prestito, di dividendi, utili o riserve, senza previo consenso scritto degli Obbligazionisti, per un ammontare eccedente il 50% dell'utile di esercizio distribuibile tranne il caso in cui tali distribuzioni siano già state approvate dall'organo competente dell'Emittente entro la Data di Emissione;
- (xi) il mancato rispetto da parte dell'Emittente di uno qualsiasi degli obblighi previsti dal successivo articolo 1.12 (*Impegni dell'Emittente*).

Al verificarsi di un Evento Rilevante, gli Obbligazionisti avranno la facoltà di richiedere all'Emittente, tramite il Rappresentante Comune e comunque previa conforme delibera dell'Assemblea degli Obbligazionisti, il rimborso totale anticipato delle Obbligazioni con richiesta scritta da inviarsi all'Emittente a mezzo PEC all'indirizzo [pspec@pec.it](mailto:pspec@pec.it) almeno 10 (dieci) Giorni Lavorativi prima della relativa Data di Rimborso Anticipato, contenente (i) l'indicazione specifica e motivata dell'evento costituente causa di rimborso anticipato obbligatorio del Prestito Obbligazionario nonché (ii) l'indicazione della Data di Rimborso Anticipato.

A seguito della Richiesta di Rimborso Anticipato, le somme dovute dall'Emittente agli Obbligazionisti in relazione alle Obbligazioni, diverranno immediatamente esigibili con riguardo sia al capitale che agli interessi maturati in relazione alle Obbligazioni alla relativa Data di Rimborso Anticipato.

L'Emittente dovrà prontamente comunicare a Borsa Italiana, a Monte Titoli ed agli Obbligazionisti (tramite il Rappresentante Comune ovvero tramite gli intermediari autorizzati presso Monte Titoli qualora il Rappresentante Comune non fosse in carica) l'avvenuta ricezione della Richiesta di Rimborso Anticipato con l'indicazione specifica (i) del relativo Evento Rilevante e (ii) della relativa Data di Rimborso Anticipato.

Il rimborso anticipato di cui al presente articolo 1.9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*) avverrà alla pari e comprenderà il rateo interessi eventualmente maturato fino alla Data di Rimborso Anticipato, senza aggravio di spese o commissioni per gli Obbligazionisti.

### **1.10 Status delle Obbligazioni**

Le Obbligazioni costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate e non subordinate a tutti gli altri debiti dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra loro e almeno di pari grado con le altre obbligazioni non privilegiate e non subordinate, presenti e future dell'Emittente, fatta eccezione in ogni caso per le obbligazioni dell'Emittente che siano privilegiate in base a disposizioni generali inderogabili di legge.

Le Obbligazioni non sono e non saranno convertibili in azioni, né in strumenti partecipativi del capitale sociale dell'Emittente né di qualsiasi altra società. Pertanto, agli Obbligazionisti non sarà attribuito alcun diritto di partecipazione diretta e/o indiretta alla gestione dell'Emittente né di controllo sulla gestione della stessa e/o di qualsiasi altra società.

## 1.11 Garanzie

Le Obbligazioni non sono assistite da alcuna garanzia, reale o personale, concessa dall'Emittente né da terzi.

## 1.12 Impegni dell'Emittente

Per tutta la durata del Prestito Obbligazionario l'Emittente si impegna nei confronti degli Obbligazionisti a:

- (i) non creare né permettere la creazione di alcun Vincolo sui propri beni ad eccezione dei Vincoli Ammessi;
- (ii) non cessare né ridurre significativamente il proprio *Core Business* e ad astenersi dal realizzare investimenti di qualsiasi natura in attività diverse da, e comunque non collegate con, il *Core Business*;
- (iii) non approvare o compiere operazioni straordinarie sul proprio capitale quali, operazioni di trasformazione societaria, fusione, o scissione, ad eccezione di operazione di aumento di capitale, senza, in ogni caso, il previo consenso scritto degli Obbligazionisti;
- (iv) non effettuare operazioni di riduzione del capitale sociale senza il previo consenso scritto degli Obbligazionisti salve le ipotesi obbligatorie previste dalla legge, e nel caso in cui il capitale sociale dell'Emittente venga ridotto per perdite ai sensi di legge, a far sì che, entro e non oltre 15 (quindici) Giorni Lavorativi dalla delibera di riduzione, venga ripristinato il capitale sociale dell'Emittente esistente alla Data di Emissione;
- (v) non permettere senza il previo consenso scritto degli Obbligazionisti, il verificarsi di alcun evento o circostanza che determini la perdita del controllo dell'Emittente da parte dei Soci della stessa ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile ad eccezione dell'acquisto del 51% della partecipazione di Gruppo PSC S.p.A. da parte di PSC Holding S.p.A.;
- (vi) non procedere senza il previo consenso scritto degli Obbligazionisti, alla costituzione di patrimoni separati né richiedere finanziamenti destinati ad uno specifico affare ai sensi degli artt. 2447-*bis* e seguenti e 2447-*decies* del Codice Civile;
- (vii) fare in modo che le obbligazioni di pagamento ad esso derivanti dalle Obbligazioni mantengano in ogni momento almeno il medesimo grado delle obbligazioni di pagamento, presenti o future, non subordinate e chirografarie, fatta eccezione per i crediti che risultino privilegiati per legge;
- (viii) fare in modo che i fondi rivenienti dall'emissione delle Obbligazioni siano riservati esclusivamente a nuovi investimenti (ad eccezioni di quelli aventi natura speculativa) ed al finanziamento del circolante e a non consentire l'utilizzo degli stessi per il rifinanziamento e/o rimborso di alcun Indebitamento Finanziario dell'Emittente e/o di una o più società facenti parte del Gruppo;
- (ix) non permettere il verificarsi di un inadempimento di obbligazioni di pagamento (diverse da quelle nascenti dalle Obbligazioni) derivanti da qualsiasi Indebitamento Finanziario per un importo superiore ad Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00);
- (x) comunicare prontamente il verificarsi di qualsiasi evento naturale, di natura tecnica, amministrativa, societaria e fiscale (inclusa qualsivoglia richiesta, pretesa, intentata o minacciata da terzi per iscritto, e qualsiasi notifica di avvisi di accertamento d'imposta) che possa causare un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (xi) far sì che tutti i propri libri sociali siano corretti, veritieri, completi, accurati, esatti e non fuorvianti in ogni aspetto rilevante, nonché siano regolarmente tenuti in conformità alle leggi ed ai principi contabili applicabili;



- (xii) pubblicare sul proprio sito internet, entro e non oltre la Data di Emissione, i bilanci di esercizio relativi agli ultimi due esercizi annuali precedenti la Data di Emissione, dei quali almeno l'ultimo bilancio di esercizio sia sottoposto a revisione legale da parte di un revisore esterno ai sensi del D.Lgs n. 39 del 27 gennaio 2010;
- (xiii) sottoporre a revisione legale da parte di un revisore esterno ai sensi del D.Lgs n. 39 del 27 gennaio 2010 e pubblicare sul proprio sito internet, entro e non oltre 5 (cinque) giorni dalla relativa data di approvazione (e comunque entro i termini stabiliti dal Regolamento del Mercato ExtraMOT) il bilancio di esercizio e (ove redatto) il bilancio consolidato relativi a ciascun esercizio annuale successivo alla Data di Emissione fino al rimborso totale delle Obbligazioni;
- (xiv) aggiornare semestralmente e comunicare agli Obbligazionisti i dati relativi alla situazione contabile semestrale della società Emittente;
- (xv) comunicare prontamente agli Obbligazionisti tutte le informazioni necessarie affinché gli Obbligazionisti stessi possano esercitare i propri diritti, ivi incluse le informazioni relative a qualsiasi modifica di tali diritti (c.d. *informativa price sensitive*);
- (xvi) comunicare prontamente agli Obbligazionisti l'insorgere di procedimenti giudiziari di qualsivoglia natura e/o di procedimenti iniziati dall'Agenzia delle Entrate nei confronti dell'Emittente, ove ciò possa comportare il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (xvii) comunicare prontamente agli Obbligazionisti il *rating* pubblico attribuito all'Emittente e/o alle Obbligazioni (ove tale *rating* sia disponibile) e le relative modifiche;
- (xviii) fare tutto quanto possibile al fine di mantenere in vigore le autorizzazioni, i brevetti, i permessi o le licenze necessari per lo svolgimento delle attività facenti parte del *Core Business* così come le stesse vengono condotte alla Data di Emissione, in ogni caso provvedendo a comunicare agli Obbligazionisti ogni circostanza anche solo minacciata e comprese le contestazioni – a titolo esemplificativo – anche innanzi l'autorità giudiziaria, che ponga in pericolo il mantenimento delle suddette autorizzazioni, brevetti permessi e licenze;
- (xix) osservare tutte le disposizioni di legge e regolamentari (ivi incluse quelle in materia fiscale), ad essa applicabili, la cui violazione possa determinare un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (xx) non effettuare, per alcuna ragione, richiesta di esclusione delle Obbligazioni dalle negoziazioni, sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT (cd *delisting*), né permettere o consentire tale esclusione;
- (xxi) osservare tutte le disposizioni del Regolamento del Mercato ExtraMOT nel quale le Obbligazioni verranno negoziate, al fine di evitare qualunque tipo di provvedimento sanzionatorio, nonché l'esclusione delle Obbligazioni stesse dalle negoziazioni per decisione di Borsa Italiana;
- (xxii) rispettare diligentemente tutti gli impegni previsti ai sensi del Regolamento del Mercato ExtraMOT, nonché tutti gli impegni assunti nei confronti di Monte Titoli, in relazione alla gestione accentrata delle Obbligazioni;
- (xxiii) comunicare prontamente agli Obbligazionisti l'eventuale sospensione e/o la revoca delle Obbligazioni dalle negoziazioni su provvedimento di Borsa Italiana.

### **1.13 Servizio del prestito**

Il pagamento degli interessi ed il rimborso delle Obbligazioni saranno effettuati esclusivamente per il tramite di intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli.

#### **1.14 Ammissione alla negoziazione**

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT.

La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, saranno comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle Linee Guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

#### **1.15 Delibere ed autorizzazioni relative alle Obbligazioni**

L'emissione delle Obbligazioni è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 5 agosto 2014. In particolare, l'Emittente ha deciso di procedere all'emissione delle Obbligazioni per un valore nominale complessivo pari ad Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00).

#### **1.16 Modifiche**

Senza necessità del preventivo assenso degli Obbligazionisti, l'Emittente potrà apportare al Regolamento del Prestito le modifiche che esso ritenga necessarie ovvero anche solo opportune, al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo ovvero al fine di integrare il medesimo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi degli Obbligazionisti e siano esclusivamente a vantaggio degli stessi e che le stesse vengano prontamente comunicate agli Obbligazionisti secondo le modalità previste all'articolo 1.21 (*Varie*) che segue.

Salvo quanto previsto nel precedente capoverso del presente articolo 1.16 (*Modifiche*), le condizioni di cui al Regolamento del Prestito potranno essere modificate dall'Emittente soltanto previo consenso scritto degli Obbligazionisti.

#### **1.17 Termine di prescrizione e decadenza**

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne il diritto al pagamento degli interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il diritto al rimborso del capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni siano divenute rimborsabili.

#### **1.18 Regime fiscale**

Sono a carico degli Obbligazionisti le imposte e le tasse presenti e future che per legge siano applicabili agli Obbligazionisti e/o ai relativi interessi, premi ed altri frutti; nessun pagamento aggiuntivo sarà a carico dell'Emittente.

Gli Obbligazionisti sono tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in merito al regime fiscale applicabile in Italia proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni.

#### **1.19 Assemblea degli Obbligazionisti**

Per la tutela degli interessi comuni degli Obbligazionisti si applicano le disposizioni di cui agli articoli 2415 e seguenti del Codice Civile relative all'assemblea degli obbligazionisti.

#### **1.20 Legge applicabile e giurisdizione**

Il Prestito Obbligazionario è regolato dalla legge italiana.

Per qualsiasi controversia relativa al Prestito Obbligazionario ovvero al presente Regolamento del Prestito che dovesse insorgere tra l'Emittente e gli Obbligazionisti sarà devoluta alla competenza, in via esclusiva, del Foro di Milano.

#### **1.21 Varie**

Salvo diversa disposizione applicabile, anche ai sensi del presente Regolamento del Prestito, tutte le comunicazioni dell'Emittente agli Obbligazionisti saranno considerate come valide se effettuate mediante pubblicazione sul sito internet dell'Emittente al seguente indirizzo: [www.gruppops.com](http://www.gruppops.com), nel rispetto dei requisiti informativi del Mercato ExtraMOT.

La sottoscrizione o l'acquisto delle Obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento del Prestito che si intende integrato, per quanto non previsto, dalle disposizioni di legge e statutarie vigenti in materia.

\*\*\*

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Regolamento del Prestito. Tali definizioni e termini, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo significato si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.

“**Agente per il Calcolo**” indica l’Emittente nella sua qualità di agente il calcolo in relazione alle Obbligazioni.

“**Assemblea degli Obbligazionisti**” indica l’assemblea degli Obbligazionisti.

“**Borsa Italiana**” indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n.6.

“**Core Business**” indica l’insieme delle attività svolte dall’Emittente ovvero progettazione realizzazione e manutenzione di impianti nei seguenti settori: infrastrutture, TLC/ICT, trasporti ed energia ed ogni altra attività attinente e/o di supporto a quanto suddetto.

“**Data di Emissione**” indica il 14 agosto 2014.

“**Data di Godimento**” indica il 14 agosto 2014.

“**Data di Pagamento**” indica il 14 febbraio ed il 14 agosto di ciascun anno.

“**Data di Rimborso Anticipato**” indica, a seconda del caso, (i) la data indicata dall’Emittente all’interno della comunicazione di rimborso anticipato pubblicata sul sito internet dell’Emittente ai sensi dell’articolo 1.8 ovvero (ii) la data specificata dagli Obbligazionisti nella Richiesta di Rimborso Anticipato inviata all’Emittente ai sensi dell’articolo 1.9, restando inteso che tale data non potrà cadere prima che siano trascorsi almeno 10 (dieci) Giorni lavorativi dal ricevimento da parte dell’Emittente della Richiesta di Rimborso Anticipato.

“**Data di Scadenza**” indica in relazione alle Obbligazioni la data in cui tali obbligazioni saranno rimborsate, che cadrà il 14 agosto 2019.

“**Emittente**” indica Gruppo PSC S.p.A., con sede legale in Via Campo n. 32, 85046 Maratea (PZ) capitale sociale deliberato Euro 1.150.000,00 i.v., codice fiscale, partita I.V.A. e numero d’iscrizione nel Registro delle Imprese di Potenza n. 01521330769, R.E.A. n. PZ – 115582.

“**Evento Pregiudizievole Significativo**” indica un evento le cui conseguenze dirette o indirette influiscano negativamente sulle condizioni finanziarie, il patrimonio o l’attività dell’Emittente in modo tale da compromettere la capacità dell’Emittente di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni derivanti dal Prestito Obbligazionario.

“**Evento Rilevante**” indica ciascun evento al verificarsi del quale gli Obbligazionisti avranno la facoltà di richiedere all’Emittente il rimborso anticipato del Prestito ai sensi dell’articolo 1.9.

“**Giorno Lavorativo**” indica qualsiasi giorno in cui (i) le banche operanti sulla piazza di Milano sono aperte per l’esercizio della loro normale attività e (ii) il *Trans European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System (TARGET2)* (o il sistema che dovesse sostituirlo) è operante per il regolamento di pagamenti in Euro.

“**Indebitamento Finanziario**” indica, in relazione all’Emittente, qualsiasi indebitamento (a titolo di capitale e interessi), ancorché non ancora scaduto e/o esigibile, in relazione a:

- (i) qualsiasi tipo di finanziamento (compresi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, anticipazioni bancarie e/o aperture di credito, sconto e factoring, anticipi salvo buon fine e ricevute bancarie, emissioni di obbligazioni o titoli di debito, comprese obbligazioni convertibili o titoli di debito, e altri titoli di credito e strumenti finanziari aventi qualsiasi forma o altri strumenti di indebitamento di quasi *equity* nonché qualsiasi contratto di associazione in partecipazione in cui l’Emittente sia l’associante o derivante da qualsiasi altra operazione avente l’effetto economico/commerciale di un finanziamento), o denaro preso comunque a prestito in qualsiasi forma per il quale vi sia un obbligo di rimborso ancorché subordinato e/o postergato e/o condizionato e/o parametrato agli utili o proventi di una

sottostante attività o ad altri parametri/ indici di natura economica e/o finanziaria, ivi inclusa qualsiasi cartolarizzazione di crediti originati dall'Emittente, indipendentemente dalla forma tecnica del finanziamento/prestito e dalla natura del rapporto contrattuale;

- (j) qualsiasi obbligo di indennizzo assunto in relazione a qualsiasi tipo di finanziamento o prestito o altro debito in qualunque forma assunto o emesso da terzi (anche mediante emissione di titoli e strumenti finanziari), compreso, a titolo meramente esemplificativo e non tassativo, qualsiasi indennizzo, obbligazione, lettera di credito *stand by* e documentale, nonché qualsiasi garanzia;
- (k) qualsiasi debito o passività derivante da contratti di locazione finanziaria e compenso da pagare per l'acquisizione delle attività che costituiscono l'oggetto di detti contratti di locazione finanziaria, nel caso di esercizio del diritto di opzione;
- (l) qualsiasi debito o passività, anche potenziale o condizionale, che possa derivare da fidejussioni o altre garanzie personali di natura simile, e lettere di *patronage* e simili, ivi incluse quelle che non debbano essere registrate o rilevate nei conti d'ordine o in altro modo nei conti annuali;
- (m) qualsiasi ammontare ricavato nel contesto di altre operazioni (incluse le operazioni di vendita e acquisto di *forward*, accordi di *sale* e *sale back* o di *sale and leaseback*) aventi gli effetti commerciali del prestito o altrimenti classificati come prestiti ai sensi dei principi contabili applicabili;
- (n) qualsiasi operazione in derivati (e, nel calcolare il valore di tale operazione in derivati, deve essere considerato solo il valore di mercato (*marked to market value*) oppure, se l'effettivo ammontare è dovuto quale risultanza della cessazione o del *close-out* di tale operazione in derivati, tale importo);
- (o) qualsiasi ammontare derivante da un accordo di anticipazione o di acquisto differito, nel caso in cui: (A) una delle principali ragioni della stipulazione di tale accordo sia quella di raccogliere fondi o di finanziare l'acquisto o la costruzione del bene o del servizio in oggetto, oppure (B) l'accordo sia finalizzato alla fornitura di beni o servizi ed il pagamento sia dovuto a più di 90 (novanta) giorni dalla data della fornitura; e
- (p) l'ammontare derivante da qualsiasi garanzia assunta per qualsiasi delle operazioni di cui ai paragrafi da (a) a (g) che precedono.

“**Investitori Professionali**” indica i soggetti che rientrano nella categoria dei clienti professionali come individuata dall'articolo 26, comma 1, lettera (d) del Regolamento Intermediari (*i.e.* il Regolamento Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007).

“**Legge Fallimentare**” indica il R.D. 16 marzo 1942, n. 267, come successivamente modificato ed integrato.

“**Mercato ExtraMOT**” indica il sistema multilaterale di negoziazione di strumenti finanziari organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato ExtraMOT.

“**Monte Titoli**” indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n.6.

“**Obbligazioni**” indica n. 50 (cinquanta) titoli obbligazionari emessi in forma dematerializzata dall'Emittente, per un valore nominale complessivo pari ad Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00).

“**Obbligazionisti**” indica, complessivamente, i soggetti portatori delle Obbligazioni e “**Obbligazionista**” indica ciascuno di essi.

“**Prestito Obbligazionario**” indica il prestito costituito dalle Obbligazioni per un importo nominale complessivo di Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) denominato «Gruppo PSC S.p.A. 6% 2014 - 2019» emesso dall'Emittente.

“**Rappresentante Comune**” indica il rappresentante comune eventualmente nominato dall'Assemblea degli Obbligazionisti.

“**Regolamento del Mercato ExtraMOT**” indica il regolamento di gestione e funzionamento del Mercato ExtraMOT emesso da Borsa Italiana, in vigore dall’8 giugno 2009 (come di volta in volta modificato e integrato).

“**Regolamento del Prestito**” indica il presente regolamento delle Obbligazioni.

“**Richiesta di Rimborso Anticipato**” indica la richiesta di rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario inviata tramite PEC dagli Obbligazionisti all’Emittente ai sensi dell’articolo 1.9 contenente (i) l’indicazione specifica e motivata dell’evento costituente causa di rimborso anticipato obbligatorio del Prestito Obbligazionario nonché (ii) l’indicazione della Data di Rimborso Anticipato.

“**Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT**” indica il segmento del Mercato ExtraMOT dove sono negoziati strumenti finanziari e accessibile solo a investitori professionali.

“**Soci**” indica:

- (iv) il Sig. Umberto Pesce, nato a Lagonegro (PZ) il 21.5.1968, C.F. PSCMRT68E21E409D che detiene una partecipazione pari al 95% del capitale sociale dell’Emittente;
- (v) il Sig. Angelo Pesce, nato a Lagonegro (PZ) il 10.5.1971, C.F. PSCNGL71E10E409Y che detiene una partecipazione pari al 4% del capitale sociale dell’Emittente; e
- (vi) il Sig. Emidio Pesce, nato a Lauria (PZ) il 7.10.1937, C.F. PSCMDE37R07E483M che detiene una partecipazione pari al 1% del capitale sociale dell’Emittente.

“**Tasso di Interesse**” indica il tasso di interesse fisso nominale annuo lordo applicabile alle Obbligazioni pari al 6% (sei per cento).

“**TUF**” indica il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e/o integrato.

“**Valore Nominale**” indica, alla Data di Emissione, il valore nominale unitario di ciascuna delle 50 (cinquanta) Obbligazioni pari ad Euro 100.000,00 (centomila/00).

“**Vincoli Ammessi**” indica in relazione all’Emittente:

- (f) i Vincoli Esistenti;
- (g) i Vincoli costituiti a garanzia di finanziamenti agevolati (con riferimento esclusivo alle condizioni economiche applicate) concessi da enti pubblici, enti multilaterali di sviluppo, agenzie per lo sviluppo, organizzazioni internazionali e banche od istituti di credito che agiscono quali mandatarî dei suddetti enti od organizzazioni, a condizione che tali finanziamenti siano concessi nell’ambito dell’ordinaria attività dell’Emittente quale risultante dal vigente statuto;
- (h) i Vincoli costituiti su beni per finanziare l’acquisizione degli stessi da parte dell’Emittente, purché il valore dei beni gravati dai Vincoli non superi il valore dei beni acquisiti;
- (i) ogni privilegio accordato direttamente dalla legge, ad esclusione di quelli costituiti in conseguenza di una violazione di norme imperative; e
- (j) i Vincoli previamente approvati per iscritto dagli Obbligazionisti.

“**Vincoli Esistenti**” indica tutti i Vincoli esistenti alla Data di Emissione relativamente all’Emittente di seguito elencati:

- (e) Fidejussioni a favore di imprese controllate per complessivi Euro 4.365 migliaia;
- (f) Fidejussioni a favore di imprese collegate per complessivi Euro 434 migliaia;
- (g) Fidejussioni a favore di altri per complessivi Euro 159 migliaia; e
- (h) Lettere di impegno per complessivi Euro 3.569 migliaia.

“**Vincolo**” indica qualsiasi ipoteca, pegno, onere o vincolo di natura reale o privilegio sui beni a garanzia degli obblighi dell’Emittente nonché qualsiasi fideiussione rilasciata dall’Emittente a garanzia degli obblighi di terzi (inclusa ogni forma di destinazione e separazione patrimoniale).

\*\*\*

## **8. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITÀ**

### **8.1 Domanda di ammissione alle negoziazioni**

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT. La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, sono comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle linee guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

### **8.2 Altri mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione**

Alla data del presente Documento di Ammissione, le Obbligazioni non sono quotate in alcun altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione o equivalente italiano o estero né l'Emittente prevede, allo stato, di presentare domanda di ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione diversi dal Mercato ExtraMOT.

### **8.3 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario**

Si segnala che non sono presenti soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario.

\*\*\*



## 9. REGIME FISCALE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI

*Le informazioni riportate di seguito costituiscono una sintesi del regime fiscale applicabile all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Obbligazioni ai sensi della legislazione tributaria vigente in Italia. Quanto segue non rappresenta una analisi completa di tutti gli aspetti fiscali che possono essere rilevanti in relazione alla decisione di acquistare, possedere o vendere le Obbligazioni né si occupa delle conseguenze fiscali applicabili a tutte le categorie di potenziali sottoscrittori delle Obbligazioni, alcuni dei quali possono essere soggetti a una disciplina speciale. La descrizione che segue è fondata sulla legge vigente e sulla prassi esistente in Italia alla data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia. Gli investitori sono tenuti a interpellare i propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali derivanti, secondo la legge italiana, la legge del paese nel quale sono considerati residenti ai fini fiscali e di ogni altra giurisdizione rilevante, dall'acquisto, dal possesso e dalla cessione delle Obbligazioni nonché dai pagamenti di interessi, capitale e/o altre somme derivanti dalle Obbligazioni. Sono a carico del Portatore le imposte e tasse presenti e future che sono o saranno dovute per legge sulle Obbligazioni e/o sui relativi interessi ed altri proventi. Di conseguenza, ogni pagamento effettuato dall'Emittente in relazione alle delle Obbligazioni sarà al netto delle ritenute applicabili ai sensi della legislazione di volta in volta vigente. In particolare si considerano a carico del Portatore tutte le imposte applicabili sugli interessi ed altri proventi dall'Emittente o da altri soggetti che intervengono nella corresponsione di detti interessi ed altri proventi, quale, a mero titolo di esempio, l'imposta sostitutiva di cui al Decreto Legislativo 1 aprile 1996 n. 239 ("Decreto 239").*

### 9.1 Trattamento ai fini delle imposte dirette degli interessi e degli altri proventi delle Obbligazioni

Il Decreto 239 detta il regime fiscale applicabile, fra gli altri, agli interessi ed altri proventi delle obbligazioni e titoli simili emessi da società di capitali diverse da banche e da società per azioni con azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione. Tale regime si applica alle obbligazioni e titoli simili negoziati in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione Europea e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Il regime fiscale descritto nel presente paragrafo ("*Trattamento ai fini delle imposte dirette degli interessi e degli altri proventi delle Obbligazioni*") concerne esclusivamente la disciplina applicabile: (i) agli interessi ed altri proventi delle Obbligazioni in quanto negoziate/i sul sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT o altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione ricompreso nella definizione di cui all'articolo 1 del Decreto 239; (ii) al Portatore che, avendo titolo secondo le leggi ed i regolamenti applicabili, acquista, detiene e/o vende le Obbligazioni in quanto negoziate sul sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT o altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione ricompreso nella definizione di cui all'articolo 1 del Decreto 239.

A norma del Decreto 239, i pagamenti di interessi e degli altri proventi (ivi inclusa la differenza fra il prezzo di emissione e quello di rimborso) derivanti dalle Obbligazioni:

- (i) sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% e assolta a titolo definitivo, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono: (i) persone fisiche residenti ai fini fiscali in Italia; (ii) società di persone residenti ai fini fiscali in Italia che non esercitano attività commerciali; (iii) enti pubblici e privati residenti in Italia ai fini fiscali e diversi dalle società, che non hanno

per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale; (iv) soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle società e sono residenti in Italia ai fini fiscali.

In tali ipotesi, gli interessi e gli altri proventi derivanti dalle Obbligazioni non concorrono a formare la base imponibile ai fini delle imposte sui redditi delle summenzionate persone fisiche, società ed enti.

L'imposta sostitutiva è applicata dalle banche, dalle società di intermediazione mobiliare (SIM), dalle società fiduciarie e dagli altri soggetti indicati in appositi decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze;

- (ii) sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% e assolta a titolo d'acconto, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali o enti pubblici e privati residenti in Italia ai fini fiscali, diversi dalle società, che detengano le Obbligazioni nell'esercizio di una attività commerciale. In tale caso, gli interessi ed altri proventi concorrono a formare il reddito d'impresa del percipiente e l'imposta sostitutiva può essere scomputata dall'imposta complessiva dovuta dallo stesso sul proprio reddito imponibile;
- (iii) non sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono: (i) società di capitali residenti in Italia, società di persone che svolgono attività commerciale o stabili organizzazioni in Italia di società non residenti in relazione alle quali le Obbligazioni siano effettivamente connesse; (ii) fondi mobiliari italiani, SICAV, fondi pensione residenti in Italia di cui al D. Lgs. n. 124 del 21 aprile 1993, come successivamente modificato dal D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 e i fondi immobiliari italiani costituiti secondo l'art. 37 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e l'art. 14-bis della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994; (iii) persone fisiche residenti in Italia che hanno affidato la gestione dei loro investimenti, incluso le Obbligazioni, a un intermediario finanziario italiano ed hanno optato per l'applicazione del c.d. regime del risparmio gestito in conformità all'art. 7 del D. Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 (ai fini della presente sezione, il "**Risparmio Gestito**");
- (iv) non sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono soggetti non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, a condizione che:
  - (a) questi ultimi (i) siano residenti in un paese che consente un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, essendo inserito nella lista di cui al Decreto Ministeriale che deve essere pubblicato ai sensi dell'art. 168-bis del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 e, sino all'entrata in vigore del detto nuovo Decreto, nella lista di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 1996, come successivamente modificato, ovvero, in caso di investitori istituzionali ancorché privi di soggettività tributaria, a condizione che essi siano costituiti in uno dei predetti paesi, (ii) siano enti ed organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia, o (iii) banche centrali straniere o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di uno stato straniero; e
  - (b) le Obbligazioni siano depositate direttamente o indirettamente presso: (i) una banca o una SIM residente in Italia; (ii) una stabile organizzazione in Italia di una banca o di una SIM non residente che intrattengono rapporti diretti in via telematica con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; o (iii) presso un ente o una società non residenti che aderiscono a sistemi di amministrazione accentrata dei titoli e intrattengono rapporti diretti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; e
  - (c) per quanto concerne i soggetti indicati alla precedente lettera (a)(i), le banche o gli agenti di cambio menzionati alla precedente lettera (b) ricevano una autocertificazione dell'effettivo beneficiario degli interessi che attesti che il beneficiario economico è residente in uno dei predetti paesi.

L'autocertificazione deve essere predisposta in conformità con il modello approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Decreto Ministeriale del 12 dicembre 2001, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 287 della G.U. n. 301 del 29 dicembre 2001) e successivi aggiornamenti ed è valido fino a revoca da parte dell'investitore. L'autocertificazione non deve essere presentata qualora una dichiarazione equivalente (incluso il modello N. 116/IMP) è già stata presentata al medesimo intermediario; in caso di investitori istituzionali privi di soggettività tributaria, l'investitore istituzionale sarà considerato essere il beneficiario effettivo e l'autocertificazione rilevante sarà resa dal relativo organo di gestione; e

- (d) le banche o gli agenti di cambio menzionati alle lettere (b) e (c) che precedono ricevano tutte le informazioni necessarie ad identificare il soggetto non residente beneficiario effettivo delle Obbligazioni e tutte le informazioni necessarie al fine di determinare l'ammontare degli interessi che il detto beneficiario economico sia legittimato a ricevere.

Qualora le condizioni sopra indicate alle lettere (a), (b), (c) e (d) del punto (iv) non sono soddisfatte, il sottoscrittore delle Obbligazioni non residente in Italia è soggetto all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% sugli interessi ed altri proventi derivanti dalle Obbligazioni. In quest'ultimo caso, l'imposta sostitutiva può essere applicata in misura ridotta in virtù delle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, se applicabili.

Le persone fisiche residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in regime di impresa e che hanno optato per il regime del Risparmio Gestito sono soggetti a un'imposta sostitutiva applicata con l'aliquota del 26% sul risultato maturato della gestione alla fine di ciascun esercizio (detto risultato includerà anche gli interessi e gli altri proventi maturati sulle Obbligazioni). L'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione è applicata nell'interesse del contribuente da parte dell'intermediario autorizzato.

Gli interessi e gli altri proventi delle Obbligazioni, detenuti da società di capitali italiane, società di persone che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di una attività commerciale, imprenditori individuali, enti pubblici e privati diversi dalle società che detengono le Obbligazioni in connessione con la propria attività commerciale nonché da stabili organizzazioni in Italia di società non residenti in relazione alle quali le Obbligazioni sono effettivamente connesse, concorrono a formare la base imponibile: (i) dell'imposta sul reddito delle società (IRES); o (ii) dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), oltre a quella delle addizionali in quanto applicabili; in presenza di determinati requisiti, i predetti interessi concorrono a formare anche la base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Gli interessi e gli altri proventi delle Obbligazioni percepiti dagli organismi d'investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.) e da quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato, di cui all'articolo 11-bis del Decreto Legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito dalla Legge n. 649 del 25 novembre 1983 (c.d. "*Fondi Lussemburghesi Storici*") non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Il Decreto Legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito dalla Legge n. 10 del 26 febbraio 2011, ha introdotto rilevanti modifiche al regime tributario dei fondi comuni di investimento italiani e dei Fondi Lussemburghesi Storici, abrogando il regime di tassazione sul risultato maturato della gestione del fondo ed introducendo la tassazione in capo ai partecipanti, nella misura del 26%, al momento della percezione dei proventi derivanti dalla partecipazione ai predetti fondi e su quelli realizzati in sede di riscatto, liquidazione o cessione delle quote. Tale disciplina è applicabile ai fondi comuni di investimento mobiliare di diritto italiano già disciplinati dall'articolo 9 della L. 23 marzo 1983, n. 77, alle società di investimento a capitale

variabile (SICAV) di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 25 gennaio 1992, n. 84 e ai fondi comuni di investimento mobiliare chiusi di cui all'articolo 11 della L. 14 agosto 1993, n. 344 (ai fini della presente sezione, i “**Fondi**”).

I fondi pensione italiani sono soggetti a una imposta sostitutiva dell'11,5% sul risultato della gestione.

## **9.2 Trattamento ai fini delle imposte dirette delle plusvalenze realizzate sulle Obbligazioni**

L'eventuale plusvalenza realizzata in caso di cessione ovvero rimborso delle Obbligazioni concorre alla determinazione del reddito d'impresa rilevante ai fini delle imposte sui redditi (e, in alcune circostanze, anche della base imponibile IRAP) ed è, pertanto, assoggettata a tassazione in Italia secondo le regole ordinarie, se il Portatore è:

- (a) una società commerciale italiana;
- (b) un ente commerciale italiano;
- (c) una stabile organizzazione in Italia di soggetti non residenti alla quale le Obbligazioni sono effettivamente connesse; o
- (d) una persona fisica residente in Italia che esercita un'attività commerciale alla quale le Obbligazioni sono effettivamente connesse.

In conformità al Decreto Legislativo n. 461 del 21 Novembre 1997, qualora il Portatore sia una persona fisica che non detiene le Obbligazioni in regime d'impresa, la plusvalenza realizzata dalla cessione ovvero dal rimborso delle Obbligazioni è soggetta ad una imposta sostitutiva applicata con l'aliquota del 26%. Secondo il c.d. regime della dichiarazione, che è il regime ordinario applicabile in Italia alle plusvalenze realizzate dalle persone fisiche ivi residenti che detengono le Obbligazioni non in regime d'impresa, l'imposta sostitutiva è applicata cumulativamente sulle plusvalenze realizzate nel corso dell'esercizio, al netto delle relative minusvalenze, dal Portatore che detiene le Obbligazioni non in regime d'impresa. Le plusvalenze realizzate, al netto delle relative minusvalenze, devono essere distintamente indicate nella dichiarazione annuale dei redditi del Portatore. L'imposta sostitutiva deve essere corrisposta dal Portatore mediante versamento diretto. Se l'ammontare complessivo delle minusvalenze è superiore all'ammontare complessivo delle plusvalenze, l'eccedenza può essere portata in deduzione, fino a concorrenza, dalle plusvalenze dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto.

In alternativa al regime ordinario della dichiarazione, le persone fisiche italiane che detengono le Obbligazioni non in regime d'impresa possono optare per l'assoggettamento a imposta sostitutiva di ciascuna plusvalenza realizzata in occasione di ciascuna operazione di cessione o rimborso (c.d. “*regime del risparmio amministrato*”). La tassazione separata di ciascuna plusvalenza secondo il regime del risparmio amministrato è consentita a condizione che: (i) le Obbligazioni siano depositate presso banche italiane, società di intermediazione mobiliare (SIM) o altri intermediari finanziari autorizzati; e (ii) il sottoscrittore opti per il regime del risparmio amministrato con una comunicazione scritta. L'intermediario finanziario, sulla base delle informazioni comunicate dal contribuente, applica l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze realizzate in occasione di ciascuna operazione di vendita o rimborso delle Obbligazioni, al netto delle minusvalenze o perdite realizzate, trattenendo l'imposta sostitutiva dovuta dai proventi realizzati e spettanti al Portatore. Secondo il regime del risparmio amministrato, qualora siano realizzate minusvalenze, perdite o differenziali negativi, gli importi delle predette minusvalenze, perdite o differenziali negativi sono computati in deduzione, fino a loro concorrenza, dall'importo delle plusvalenze, differenziali positivi o proventi realizzati nelle successive operazioni poste in essere nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo d'imposta e nei successivi, ma non oltre il quarto. Il contribuente non è tenuto ad esporre nella propria dichiarazione annuale dei redditi le plusvalenze realizzate.

Le plusvalenze realizzate dalle persone fisiche residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in regime di impresa e che hanno optato per il regime del c.d. Risparmio Gestito concorreranno a formare il risultato della gestione che sarà assoggettato a imposta sostitutiva, anche se non realizzato, al termine di ciascun esercizio. Se in un anno il risultato della gestione è negativo, il corrispondente importo è computato in diminuzione del risultato della gestione dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto per l'intero importo che trova capienza in essi. L'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione è applicata nell'interesse del contribuente da parte dell'intermediario autorizzato. Il contribuente non è tenuto ad esporre nella propria dichiarazione annuale dei redditi le plusvalenze realizzate.

Qualora il Portatore sia un Fondo, come sopra definito, le plusvalenze realizzate saranno incluse nel risultato di gestione del Fondo maturato alla fine di ciascun esercizio. Il Fondo non è soggetto ad alcuna tassazione sul predetto risultato, bensì l'imposta sostitutiva è dovuta con l'aliquota massima del 26% in occasione delle distribuzioni fatte in favore dei sottoscrittori delle quote del Fondo.

Le plusvalenze realizzate da sottoscrittori che sono fondi pensione italiani concorreranno alla determinazione del risultato complessivo della gestione che, a sua volta, è assoggettato ad una imposta sostitutiva nella misura dell'11,5%.

L'imposta sostitutiva del 26% è applicabile, in presenza di determinate condizioni, alle plusvalenze realizzate dalla cessione o dal rimborso delle Obbligazioni da parte di persone fisiche o giuridiche non residenti in Italia e prive di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, se le Obbligazioni sono detenute in Italia.

Ciononostante, secondo il disposto dell'art. 23 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia e privi di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse non sono soggette a tassazione in Italia a condizione che le Obbligazioni siano considerate "negoziati in mercati regolamentati" ai sensi dell'articolo 23, comma 1) lett. f) n. 2), D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, nonostante siano detenuti in Italia. L'esenzione si applica a condizione che l'investitore non residente presenti una autocertificazione all'intermediario autorizzato nella quale dichiari di non essere residente in Italia ai fini fiscali.

In ogni caso, i soggetti non residenti in Italia e beneficiari effettivi delle Obbligazioni, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, non sono soggetti a imposta sostitutiva in Italia sulle plusvalenze realizzate per effetto della cessione o del rimborso delle Obbligazioni, a condizione che siano residenti in un paese che consente un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, essendo inserito nella lista di cui al Decreto Ministeriale che deve essere pubblicato ai sensi dell'art. 168-bis del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 e, sino all'entrata in vigore del detto nuovo Decreto, nella lista di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 1996, come successivamente modificato, ovvero, in caso di investitori istituzionali ancorché privi di soggettività tributaria, a condizione che essi siano costituiti in uno dei predetti paesi (articolo 5, comma 5, lettera a) del Decreto Legislativo n. 461 del 21 Novembre 1997); in tale caso, se i sottoscrittori non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, hanno optato per il regime del risparmio amministrato o per il regime del Risparmio Gestito, la non applicazione della imposta sostitutiva dipende dalla presentazione di una autocertificazione all'intermediario finanziario autorizzato che attesti il rispetto dei requisiti di cui sopra.

Infine e indipendentemente dalle previsioni di cui sopra, non saranno soggetti a imposta sostitutiva in Italia su ciascuna plusvalenza realizzata le persone fisiche o giuridiche non residenti in Italia e prive di una stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse che possono beneficiare del regime di una convenzione internazionale contro le doppie imposizioni stipulata con la Repubblica Italiana, a condizione che le plusvalenze realizzate per effetto della cessione o del rimborso delle Obbligazioni siano soggette a tassazione esclusivamente nel paese di residenza del percettore;

in questo caso se i sottoscrittori non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, hanno optato per il regime del risparmio amministrato o per il regime del Risparmio Gestito, la non applicazione della imposta sostitutiva dipende dalla presentazione all'intermediario finanziario autorizzato di appropriata documentazione che includa anche una dichiarazione emessa dalla competente autorità fiscale del paese di residenza del soggetto non residente.

### **9.3 Imposta sulle donazioni e successioni**

L'imposta sulle donazioni e successioni, abrogata una prima volta dalla Legge n. 383 del 18 ottobre 2001 in relazione alle donazioni fatte o alle successioni aperte a partire dal 25 ottobre 2001, è stata successivamente reintrodotta dal Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito in Legge con modifiche dalla Legge n. 286 del 24 novembre 2006, entrava in vigore il 29 novembre 2006 e veniva successivamente modificata dalla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, con effetto a partire dal 1 gennaio 2007.

Per effetto delle predette modifiche, il trasferimento a causa di morte delle Obbligazioni è attualmente soggetto ad una imposta sulle successioni del seguente tenore:

- (i) se il trasferimento avviene a favore del coniuge, di un discendente o ascendente diretto è dovuta una imposta del 4% sul valore dei titoli trasferiti, con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- (ii) se il trasferimento avviene a favore di un fratello o di una sorella è dovuta una imposta del 6% sul valore dei titoli trasferiti con una franchigia di Euro 100.000,00 per ciascun beneficiario;
- (iii) se il trasferimento avviene a favore di parenti sino al quarto grado, affini in linea retta e affini in linea collaterale sino al terzo grado è dovuta un'imposta del 6% sull'intero valore dei titoli trasferiti a ciascun beneficiario;
- (iv) in ogni altro caso è dovuta un'imposta dell'8% sull'intero valore dei titoli trasferiti a ciascun beneficiario.

Il trasferimento delle Obbligazioni per effetto di donazione è soggetto ad un'imposta sulle donazioni con le stesse aliquote e le stesse franchigie previste in materia di imposta sulle successioni.

### **9.4 Direttiva UE in materia di tassazione dei redditi da risparmio**

Il 3 giugno 2003 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato la Direttiva 2003/48/CE in materia di tassazione dei redditi da risparmio, in base alla quale ciascun Stato Membro è tenuto, a partire dal 1° luglio 2005, a fornire alle autorità fiscali degli altri Stati Membri i dettagli dei pagamenti di interessi (o di redditi ad essi assimilabili) effettuati da soggetti stabiliti all'interno del proprio territorio e qualificabili come agenti di pagamento ai sensi della suddetta Direttiva, nei confronti di persone fisiche residenti in un altro Stato Membro, ad eccezione, per un periodo transitorio, del Lussemburgo e dell'Austria che sono invece tenuti (a meno che durante detto periodo non decidano diversamente) ad assoggettare a ritenuta i detti pagamenti di interessi (la fine del periodo transitorio dipenderà dalla eventuale conclusione di accordi in materia di scambio di informazioni a fini fiscali con Paesi Terzi). Un certo numero di paesi e territori non appartenenti all'Unione Europea, tra cui la Svizzera, hanno adottato misure analoghe. Lussemburgo e Austria possono decidere di introdurre lo scambio automatico di informazioni durante il periodo transitorio e, in tal caso, non saranno più tenuti ad assoggettare a ritenuta i pagamenti di interessi. Sulla base delle informazioni disponibili, il Lussemburgo ha annunciato l'intenzione di abolire la predetta ritenuta decidendo di attuare lo scambio automatico di informazioni a decorrere dal 1° gennaio 2015. Il 24 marzo 2014, il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato la Direttiva 2014/48/UE che modifica la Direttiva 2003/45/CE. Gli Stati Membri sono tenuti ad adottare e pubblicare,

entro il 1 gennaio 2016, le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per conformarsi alle modifiche della Direttiva.

La Direttiva del Consiglio è stata recepita in Italia dal Decreto Legislativo n. 84 del 18 aprile 2005. Ai sensi di tale decreto legislativo, gli agenti di pagamento italiani (banche, SIM, SGR, società finanziarie e società fiduciarie residenti in Italia ai fini fiscali, stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti, nonché qualsiasi altro soggetto residente in Italia ai fini fiscali che paga interessi per ragioni professionali o commerciali) devono comunicare alle autorità fiscali italiane i dettagli dei pagamenti di interessi effettuati a partire dal 1° luglio 2005 in favore di persone fisiche che siano beneficiari effettivi di detti interessi e siano residenti, ai fini fiscali, in un altro Stato Membro dell'Unione Europea. Tali informazioni sono trasmesse dalle autorità fiscali italiane alle competenti autorità fiscali dello Stato di residenza del beneficiario effettivo entro la data del 30 giugno dell'anno successivo a quello nel corso del quale è avvenuto il pagamento.

I potenziali investitori residenti in uno Stato membro dell'Unione Europea dovrebbero consultare i propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali derivanti dalla applicazione della menzionata Direttiva.

## **9.5 Imposta di bollo**

L'art. 13 comma 2-ter, della Parte I della Tariffa allegata al D.P.R. n. 642 del 26 ottobre 1972 (*"Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela"*), come modificato dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, e dalla Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 ha introdotto un'imposta di bollo sul valore dei prodotti e strumenti finanziari oggetto di comunicazioni alla clientela a partire dal 1 gennaio 2012. La comunicazione relativa ai prodotti e strumenti finanziari si considera in ogni caso inviata almeno una volta nel corso dell'anno anche quando non sussiste un obbligo di invio o di redazione. L'imposta è attualmente dovuta nella misura dello 0,2% annuo (in ogni caso solo per i soggetti diversi dalle persone fisiche la misura massima annuale è di 14.000 euro).

Tale imposta trova applicazione sugli strumenti finanziari – quali le Obbligazioni – detenuti per il tramite di un intermediario finanziario che esercita l'attività sul territorio italiano.

La base imponibile rilevante è determinata al termine del periodo rendicontato, come risultante dalle comunicazioni periodiche relative al rapporto intrattenuto.

Il Decreto Ministeriale 24 maggio 2012 ha dettato le disposizioni di attuazione della relativa disciplina sulla Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela.

L'Agenzia delle Entrate, con la circolare n. 48/E del 21 dicembre 2012, ha precisato che non sono soggetti alla Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela i rendiconti e le comunicazioni che gli enti gestori inviano a soggetti diversi dai propri clienti. Per la nozione di cliente, come precisato dal DM 24 maggio 2012, occorre fare riferimento al Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia 20 giugno 2012. In applicazione di tale Provvedimento, l'Agenzia delle Entrate ha concluso che non rientrano nella definizione di cliente i seguenti soggetti *"banche, società finanziarie; istituti di moneta elettronica (IMEL); imprese di assicurazione; imprese di investimento; organismi di investimento collettivo del risparmio (fondi comuni di investimento e SICAV); società di gestione del risparmio (SGR); società di gestione accentrata di strumenti finanziari; fondi pensione; Poste Italiane s.p.a.; Cassa Depositi e Prestiti e ogni altro soggetto che svolge attività di intermediazione finanziaria, società appartenenti al medesimo gruppo bancario dell'intermediario; società che controllano l'intermediario, che sono da questo controllate ovvero che sono sottoposte a comune controllo"*.

\*\*\*

## 10.RESTRIZIONI ALLA CIRCOLAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI

Ai sensi del Contratto di Sottoscrizione firmato in prossimità della Data di Emissione, il relativo Sottoscrittore si è impegnato a sottoscrivere il 100% (cento per cento) dell'importo nominale delle Obbligazioni ed a corrispondere, al verificarsi di determinate condizioni sospensive ivi previste, il prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni.

Ai sensi del Contratto di Sottoscrizione, l'Emittente ed il Sottoscrittore hanno dichiarato che:

- (a) nessuna azione è stata né sarà presa in relazione alle Obbligazioni da essi, dai loro affiliati o da qualsiasi altra persona che agisca per loro conto, che permetta un'offerta al pubblico di prodotti finanziari in Italia o all'estero, se non in conformità con la relativa normativa sugli strumenti finanziari, fiscale e le altre leggi e regolamenti applicabili. Offerte individuali delle Obbligazioni in Italia o all'estero possono essere effettuate solo in conformità con la relativa normativa sugli strumenti finanziari, fiscale e le altre leggi e regolamenti applicabili;
- (b) di non aver promosso alcuna offerta pubblica presso la CONSOB per ottenere dalla stessa l'approvazione del documento di offerta in Italia;
- (c) di non aver promosso alcuna offerta delle Obbligazioni negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Australia, in Giappone, né in alcun altro Paese in cui il Collocamento non sia consentito dalle competenti autorità (i "**Paesi Esclusi**"); le Obbligazioni non saranno pertanto registrate ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933 (come successivamente modificato), né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualunque altro dei Paesi Esclusi;
- (d) di non aver offerto, venduto o collocato, e hanno concordato che non offriranno, venderanno o collocheranno, e non hanno circolato e non faranno circolare e non hanno reso e non renderanno disponibile in Italia o all'estero le Obbligazioni né qualsiasi altro materiale di offerta relativo alle Obbligazioni se non a Investitori Professionali e in conformità con le leggi ed i regolamenti vigenti in Italia o nel relativo paese in cui è svolta l'offerta;
- (e) qualunque offerta, vendita o collocamento delle Obbligazioni in Italia o all'estero è stata e sarà effettuata solo da banche, imprese di investimento o società finanziarie autorizzate a svolgere tali attività in Italia ai sensi del Decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e successive modifiche, del TUF, del regolamento CONSOB n. 16190 del 29 ottobre 2007, ed ai sensi di ogni altra legge o regolamento applicabili, ovvero da soggetti autorizzati a tal fine dalla relativa normativa applicabile all'estero, e nel rispetto di ogni altro requisito di comunicazione o limitazione che possa essere imposto dalla CONSOB, dalla Banca d'Italia o da altra Autorità competente in Italia e all'estero;
- (f) la successiva circolazione delle Obbligazioni in Italia e all'estero sarà riservata ai soli Investitori Professionali, e, pertanto, le Obbligazioni non potranno essere oggetto di offerta al pubblico così come definita dal TUF e dai relativi regolamenti attuativi CONSOB tempo per tempo vigenti

In relazione alla successiva circolazione delle Obbligazioni in Italia, l'articolo 100-*bis* del TUF richiede anche il rispetto sul mercato secondario delle regole dell'offerta al pubblico e degli obblighi informativi stabiliti nel TUF e dei relativi regolamenti CONSOB di attuazione, a meno che la circolazione successiva di cui sopra sia esente da tali norme e requisiti ai sensi del TUF e dei relativi regolamenti CONSOB di attuazione.

\*\*\*



**ALLEGATO I**

**Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e relativa certificazione**